Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Venerdì, 22 aprile** | **Numero 94**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** {

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 869 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142;

Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto 15 settembre 1907, n. 652, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623;

Veduto il Nostro decreto 23 settembre 1909, col quale la scuola tecnica pareggiata di Empoli è dal 1° ottobre 1909 convertita in governativa;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al numero dei posti di professori ordinari o straordinari delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909 sono aggiunti i seguenti posti:

Cinque posti del primo ordine di ruoli per l'insegnamento nelle scuole tecniche, e cioè: uno per la lingua italiana, uno per la matematica, uno per la lingua francese, uno per il disegno, uno per la storia e geografia.

Un posto del terzo ordine di ruoli gruppo *B* per l'insegnamento della calligrafia.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati alla scuola tecnica di Empoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 870 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduto il Nostro decreto 23 settembre 1909, col quale il ginnasio di Ferrara è convertito in governativo dal 1° ottobre 1909;

Veduto il Nostro decreto 26 ottobre 1909 col quale il detto ginnasio è unito al preesistente liceo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al numero dei posti di professori ordinari o straordinari delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909 sono aggiunti i posti seguenti:

Tre del secondo ordine di ruoli e cioè uno per l'insegnamento della storia naturale nel liceo ginnasio, e due per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio.

Cinque del primo ordine di ruoli e cioè tre per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio, uno per l'insegnamento della matematica ed uno per la lingua francese.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati al liceo ginnasio di Ferrara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 871 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduti i Nostri decreti 19, 23 e 30 settembre 1909, coi quali il liceo-ginnasio d'Asti, i licei di Chiavari, Chieri e Viterbo, i ginnasi di Andria, Carrara, Ferrara e Gioiadel Colle, già comunali pareggiati, sono dal 1° ottobre 1909 convertiti in governativi;

Veduta la tabella *F* annessa alla legge 8 aprile 1906, n. 142;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella *F* annessa alla legge 8 aprile 1903 sono aggiunti i seguenti posti dal 1° ottobre 1909:

Quattro macchinisti a L. 1000.

Otto bidelli a L. 850.

Otto inservienti a L. 750.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 164 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 23 settembre 1909, relativo alla conversione in governativa della scuola tecnica di Empoli;

Vista la postilla in data 15 febbraio 1910, alla convenzione stipulata addì 8 giugno 1909, tra il Ministero della pubblica istruzione e il comune di Empoli per la conversione in governativa della sopraccennata scuola;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fermo restando quanto altro è disposto nel predetto Nostro decreto 23 settembre 1909, la somma che il comune di Empoli deve corrispondere all'erario dello Stato per il mantenimento della scuola tecnica è stabilita in L. 11,110.89 anzichè in L. 11,177.55; e, conseguentemente, il fondo stanziato al cap. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1909-910 dovrà essere diminuito con effetto dal 1° ottobre 1909 in ragione di annue L. 1066.66, anzichè di annue L. 1000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero **DXLIV** (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie di scuole medie non obbligatorie approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652 per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 16 giugno 1909 fra il Ministero della pubblica istruzione e il comune di Ferrara per la conversione in Regio di quel ginnasio pareggiato;

Veduto che il comune di Ferrara ha prestato le debite garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ginnasio pareggiato di Ferrara è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Ferrara pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 12,714.32 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 9000 provvedendo inoltre ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro sia necessario per il funzionamento della scuola medesima in conformità degli obblighi assunti con la convenzione 16 giugno 1909.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle RR. scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione;

Visto il Nostro decreto del 4 giugno 1908, n. 385, col quale furono chiamati a far parte del Consiglio dell'emigrazione pel triennio 1908-910 gli onorevoli deputati Luchino Dal Verme, Francesco Nitti e Francesco Paolo Materi, scelti fra i cultori delle discipline geografiche, statistiche ed economiche;

Su proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del defunto on. Francesco Paolo Materi è nominato membro del Consiglio dell'emigrazione l'on. Mansueto De Amicis, deputato al Parlamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

GUICCIARDINI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 7 della legge 31 gennaio 1901, n. 23 sull'emigrazione, e 20 del R. decreto 10 luglio 1901, n. 375 per l'esecuzione della legge medesima;

Visto il decreto Ministeriale in data 29 luglio 1908 col quale si costituiva il Consiglio dell'emigrazione;

Ritenuto che con nota 28 febbraio 1910, n. 5201 il ministro di agricoltura, industria e commercio designava come rappresentante di quel Ministero presso il Consiglio dell'emigrazione il commendatore dott. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza, in sostituzione del defunto comm. De Negri;

Decreta:

Il comm. dott. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza, è nominato membro del Consiglio dell'emigrazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, il 19 marzo 1910.

Il ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione esaminatrice dei candidati che hanno preso parte al concorso a sette posti nella carriera diplomatica, bandito con i decreti Ministeriali 19 aprile, 30 ottobre e 29 dicembre 1909, ha dichiarato vincitori i signori:

1. De Parente Paolo Girolamo, con punti 8306 — 2. Amadori Giovanni, id. 8111 — 3. Camerana Carlo, id. 7222 — 4. Macario Nicola, id. 7168 — 5. Savona Giuseppe, id. 6908 — 6. Rosso Augusto, id. 6886 — 7. Mariani Alessandro, id 6558.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1910, n. 733, che ha indetto un esame di idoneità fra marescialli e brigadieri della guar-

dia di finanza per il passaggio all'impiego civile di volontario nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo di Roma e Napoli;

Veduta la relazione del presidente della Commissione centrale esaminatrice nominata col decreto medesimo, sul risultato finale dell'esame suddetto;

Veduti l'art. 37 della legge 19 luglio 1906, n. 367, sull'ordinamamto della R. guardia di finanza e l'art. 75 del regolamento di istituzione e di disciplina del corpo stesso, approvato con R. decreto 5 gennaio 1908, n. 27;

Veduti il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Determina:

I seguenti marescialli e brigadieri della R. guardia di finanza sono, in seguito ad esame, dichiarati idonei al passaggio all'impiego civile di volontario nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo di Roma e Napoli:

Campagnini Giovanni, prove scritte punti 6 3/4 - prove orali 7 — Andreano Matteo, id. id. 6 1/4 - id. id. 8 — Longo Salvatore, id. id. 6 1/4 - id. id. 6 1/2 — Giannini Giuseppe, id. id. 6 3/4 - id. id. 7 1/2 — Mazzarelli Oreste, id. id. 6 1/2 - id. id. 6 — Romano Tommaso, id. id. 6 3/4 - id. id. 6 1/2 — Vezzoli Gerardo, id. id. 6 1/2 - id. id. 6 1/2 — Angelo Salvatore, id id. 6 - id. id. 7 1/2 — Valloni Silvio, id. id. 6 - id. id. 6 — Merkel Alberto, id. id. 6 - id. id. 8 — Mari Francesco, id. id. 6 1/2 - id. id. 7 1/2 — Cenerini Nicola, id. id. 6 3/4 - id. id. 6 — Cutrupia Vito, id. id. 6 - id. id. 6 — Paoletti Antonio, id. id. 6 - id. id. 6.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1910.

Il ministro
ARLOTTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della statistica

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1909

Nelle tavole che seguono sono esposte le cifre riguardanti il movimento d'emigrazione per l'estero avvenuto da ciascuna provincia e ciascun compartimento nell'anno 1909 confrontato con quello del 1908; per ciò che riguarda l'intero Regno si risale nei confronti fino all'anno 1876.

Le notizie sono state fornite separatamente per ogni circondario dagli Uffici di pubblica sicurezza che le hanno desunte dal registro dei passaporti da essi tenuto, escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagato la tassa di L. 12.50 e in generale quelle che, per informazioni avute, risultarono essersi recate all'estero per affari, per diporto o a scopo di salute.

Oltre che dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella compilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. Consoli per individui che erano usciti dal Regno senza prima munirsi di passaporto.

Per ciascuna circoscrizione, l'emigrazione avvenuta verso Stati di Europa e paesi non europei bagnati dal Mediterraneo è indicata separatamente da quella diretta verso paesi transoceanici; pel complesso degli emigranti dal Regno sono specificati (tav. IV) i paesi di destinazione.

Nell'anno 1909 i passaporti rilasciati per paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo riguardavano 226,355 individui e quelli per paesi transoceanici 399,282, in complesso 625,637 individui. Nel 1908 vi erano stati 248,101 emigranti del primo gruppo e 238,573 del secondo; in totale 486,674

Dal 1908 al 1909 diminuì di 21,330 il numero degli emigranti per Stati d'Europa; tale diminuzione si verificò particolarmente nelle partenze per la Svizzera, la Germania e l'Austria. Diminuì pure di 253 il numero degli emigranti diretti a paesi d'Africa; aumentò invece da 327 a 420 il numero degli emigranti per paesi asiatici, e da 638 a 830 quello per l'Oceania. Aumenti molto maggiori si verificarono nell'esodo per le Americhe, dove nel 1908 si diressero complessivamente 237,405 e nel 1909 397,666 emigranti.

L'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord, che tiene in tutti e due gli anni il primo posto, aumentò da 131,501 a 280,351; quella pel Canadà da 5,988 a 8,786; quella pel Cile, Perù e Bolivia da 754 a 838; quella per l'America centrale da 723 a 1058; quella pel Messico da 306 a 660; quella pel Brasile da 15,558 a 19,263 e quella per l'Argentina da 80,699 a 84,949; all'opposto diminuì da 1,876 a 1,761 l'emigrazione per l'Uruguay e Paraguay.

Nel 1909 gli aumenti più forti, in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età, si ebbero nei compartimenti degli Abruzzi e Molise, delle Calabrie, della Sicilia, della Campania, della Basilicata, del Lazio, delle Puglie e delle Marche; e le diminuzioni più forti dai compartimenti dell'Emilia, del Veneto e della Sardegna (tav. I). Come negli anni precedenti anche nel 1909 l'emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia, dalla Toscana e dall'Umbria si diresse particolarmente verso Stati d'Europa; al contrario quella dal Napoletano, dalla Sicilia, dal Lazio, dalle Marche e dalla Liguria s'indirizzò piuttosto verso paesi transoceanici.

Nel 1909, ogni 100 emigranti, 81.2 erano maschi, dei quali 6.4 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era più che tripla, ammontando a 20.8 su cento (tav. II). Rapporti poco differenti eransi riscontrati nel 1908.

Nel 1909, ogni 100 emigranti, 79.0 partirono soli e 21.0 a gruppi di famiglia; nel 1908 i due rapporti percentuali erano stati rispettivamente 81.3 e 18.7.

Nel 1909 il massimo dell'emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel primo trimestre ed il minimo nel terzo; nella emigrazione per altri paesi il massimo si verificò anch'esso nel primo trimestre ed il minimo pure nel terzo (tav. I).

Il notevole aumento della emigrazione per paesi transoceanici avvenuta nel primo trimestre 1909, in confronto a quella avvenuta nel trimestre corrispondente del 1908, è dovuto alle numerose partenze per gli Stati Uniti dell'America del Nord; infatti nel primo trimestre 1909 ottennero il passaporto per gli Stati Uniti 134,975 individui, mentre nel primo trimestre 1908 l'ottennero soltanto 31,568.

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età di oltre 15 anni, si rileva che i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi degli *agricoltori* e *pastori* (194,084), dei *giornalieri* (177,005), degli *operai addetti ad altre industrie* (61,532) e dei *muratori* e *fornaciari* (55,628).

Le professioni le quali presuppongono una maggiore coltura vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati soltanto 2,049 tra *medici, levatrici, ingegneri, avvocati* ed *insegnanti*; 1,072 tra *pittori, scultori, incisori* e *fotografi*; e 1,872 *artisti da teatro* e *musicanti* (tav. III).

Le cifre della popolazione di ogni provincia e compartimento e del Regno, colle quali si confrontano quelle degli emigranti, sono state calcolate prendendo per base la popolazione presente ivi censita il 10 febbraio 1901, aggiungendovi i nati e gli inscritti nei registri municipali di popolazione come immigrati da altri comuni del Regno o dall'estero fino a tutto il 1909, e sottraendone i morti e i cancellati dai registri suddetti perchè emigrati a tempo indefinito in altri comuni del Regno od all'estero negli stessi anni.

Non essendo ancora stati raccolti tutti gli elementi necessari per calcolare in tal modo la popolazione al 1° gennaio 1910, si sono pel 1909 ragguagliate le cifre degli emigranti a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio dello stesso anno, mentre pel 1908 i confronti sono stati fatti colle cifre della popolazione media dell'anno, dedotta dalla semisomma di quelle calcolate pel 1° gennaio del 1908 e del 1909.

TAVOLA I. **Movimento dell'emigrazione negli anni 1909 e 1908 per provincie.** *(a)*

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1909	Emigrazione 1909 per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Emigrazione 1909 per paesi transoceanici	Emigrazione 1909 TOTALE	Emigrazione 1908 per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Emigrazione 1908 per paesi transoceanici	Emigrazione 1908 TOTALE
Piemonte							
Alessandria	849,037	2,142	7,798	9,940	1,747	7,560	9,307
Cuneo	660,868	4,358	5,491	9,849	4,393	5,008	9,401
Novara	785,410	14,005	3.619	17,624	14,920	3,536	18,456
Torino	1,172,843	11,653	7,840	18,893	12,846	5,464	18,310
Liguria							
Genova	1,039,037	1,553	5,151	6,704	1,268	4,433	5,701
Porto Maurizio	155,712	702	208	910	586	174	760
Lombardia							
Bergamo	519,720	9,077	745	9,822	9,017	810	9,827
Brescia	573,973	5,207	840	6,047	5,618	981	6,599
Como	628,106	9,886	2,426	12,312	12,087	1,467	13,554
Cremona	333,164	1,458	350	1,808	1,905	232	2,137
Mantova	310,469	2,182	507	2,689	3,879	631	4,510
Milano	1,606,948	3,982	2,169	6,151	3,823	1,833	5,656
Pavia	491,632	1,078	4,421	5,499	1,165	3,814	4,979
Sondrio	134,400	4,582	1,280	5,862	5,042	832	5,874
Veneto							
Belluno	216,144	15,261	1,679	16,940	16,499	1,315	17,814
Padova	489,657	4,599	657	5,256	5.622	1,482	7,104
Rovigo	234,484	1,278	316	1,594	1.681	324	2,005
Treviso	468,940	6,146	2,215	8.361	5,358	3,513	8,871
Udine	674,610	27,133	4,215	31,348	30,565	2,476	33,041
Venezia	443,894	2,051	229	2,280	2,753	273	3,026
Verona	447,938	6,342	394	6,736	6.723	397	7,120
Vicenza	486,345	9,419	1,629	11,048	9,159	1,138	10,297
Emilia							
Bologna	544,665	4,088	916	5,004	5,600	677	6,277
Ferrara	292,279	1,047	484	1,531	1,198	357	1,555
Forlì	295,353	4,301	910	5,211	5,753	437	6,190
Modena	334,335	4,206	1.507	5,713	4,403	1,238	5,641
Parma	299,661	3,510	1,745	5,255	5,818	1,793	7,611
Piacenza	248,909	1,740	1,703	3,443	1,823	977	2,800
Ravenna	241,185	1,205	127	1,332	1,672	193	1,865
Reggio nell'Emilia	292,163	2,415	571	2,986	2,590	492	3,082
Toscana							
Arezzo	281,852	3,454	319	3,773	3,999	156	4,155
Firenze	991,121	7,403	1,079	8,482	9,099	1,116	10,215
Grosseto	156,272	237	458	695	365	185	550
Livorno	136,665	858	216	1,074	785	230	1,015
Lucca	340,607	3.142	5,947	9,089	3.094	3,971	7,065
Massa e Carrara	217,377	2.328	2,622	4.950	2,292	1,467	3,759
Pisa	338,932	1,655	596	2,251	1.435	375	1,810
Siena	238,805	633	128	761	625	105	730
Marche							
Ancona	312,135	1,944	3,190	5,134	1,801	2,376	4,177
Ascoli Piceno	251,894	831	4,651	5,482	961	3,013	3,974
Macerata	259,576	1,101	4,959	6,060	929	4,605	5,534
Pesaro e Urbino	263,340	4,015	2,245	6,260	4,261	1,210	5,471
Umbria							
Perugia	699,116	7,244	3,429	10,673	8,696	1,514	10,210
Lazio							
Roma	1,323,699	1,736	15,206	16,942	2,101	6,261	8,362
Abruzzi e Molise							
Aquila degli Abruz.	409,739	4,402	11.845	16,247	4,031	5,658	9,689
Campobasso	371,951	530	12,214	12,744	514	7,035	7,549
Chieti	382,911	413	12,215	12,628	209	8,089	8,298
Teramo	323,260	974	10,850	11,824	1,147	2,491	3,638
Campania							
Avellino	408,377	40	14,161	14,201	95	5,290	5,385
Benevento	262,935	60	8,195	8,255	55	3,849	3,904
Caserta	803,464	1,600	22,110	23,710	1,813	11,162	12,975
Napoli	1,216,978	1,288	8.394	9,682	1,358	5,528	6,886
Salerno	567,064	441	11,786	12,227	550	7,434	7,984
Puglie							
Bari delle Puglie	875,754	2,743	14,354	17,097	2,216	8,949	11,165
Foggia	454,095	217	7,169	7,386	83	3.227	3,310
Lecce	770,096	1,111	1,896	3,007	975	810	1,785
Basilicata							
Potenza	475,264	344	13,532	13,876	366	9,760	10,126
Calabrie							
Catanzaro	498,712	329	17,696	18,025	64	8,874	8,938
Cosenza	488,637	275	19,836	20,111	151	13,194	13.345
Reggio di Calabria	441,669	844	13,536	14,380	*b)* 752	*b)* 7,517	*b)* 8,239
Sicilia							
Caltanissetta	341,444	135	7,011	7,146	287	4,198	4,485
Catania	741,188	777	13.604	14,381	729	10,804	11,533
Girgenti	386,456	113	11,100	11,213	229	5,287	5,516
Messina	498,246	671	17,737	18,408	*b)* 580	*b)* 6,918	*b)* 7,498
Palermo	777,649	369	20,236	20,605	358	9,323	9,681
Siracusa	455,078	1,645	9,934	11,579	1,125	5,894	7,019
Trapani	374,363	799	10,702	11,501	1,308	3,413	4,721
Sardegna							
Cagliari	521,172	1,567	946	2,513	1,262	1,680	2,942
Sassari	340,122	1,481	1,636	3,117	1,888	1,745	3,633
Regno	**34269856**	**226355**	**399282**	**625637**	**248101**	**238573**	**486674**
» *1° trimestre*		95793	168931	264724	125695	54948	180643
» *2°* »		50460	80652	131112	47828	34826	82354
» *3°* »		36296	72719	109015	34803	5950[illegible]	94303
» *4°* »		43806	7698[illegible]	120786	39775	89299	129074

(a) Questa statistica è stata compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli emigranti le persone che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto a scopo di viaggio per affari, o per diporto, o per salute.

Le notizie per provincie relative al 1° trimestre, al 1° semestre ed ai primi nove mesi del 1909 furono rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del 17 agosto 1909, n. 192, del 1° ottobre 1909, n. 229 e dell'11 gennaio 1910, n. 7.

(b) Per gli emigranti partiti dai comuni dei circondari di Palmi e di Messina mancano i dati del quarto trimestre 1908, perchè i registri dei passaporti andarono dispersi nel disastro causato dal terremoto, si è perciò completata la statistica costituendovi i dati relativi al quarto trimestre 1907.

Segue TAVOLA I.

Riepilogo per compartimenti.

(*Cifre effettive*).

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1909	1909			1908			Differenza nel 1909		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Piemonte	3,468,158	32,158	24,148	56,306	33,906	21,568	55,474	— 1,748	+ 2,580	+ 832
Liguria	1,194,749	2,255	5,359	7,614	1,854	4,610	6,464	+ 401	+ 749	+ 1,150
Lombardia	4,598,412	37,452	12,738	50,190	42,536	10,600	53,136	— 5,084	+ 2,138	— 2,946
Veneto	3,461,922	72,229	11,334	83,563	78,360	10,918	89,278	— 6,131	+ 416	— 5,715
Emilia	2,548,550	22,512	7,963	30,475	28,857	6,164	35,021	— 6,345	+ 1,799	— 4,546
Toscana	2,701,631	19,710	11,365	31,075	21,694	7,605	29,299	— 1,984	+ 3,760	+ 1,776
Marche	1,086,945	7,891	15,045	22,936	7,952	11,204	19,156	— 61	+ 3,841	+ 3,780
Umbria	699,116	7,244	3,429	10,673	8,696	1,514	10,210	— 1,452	+ 1,915	+ 463
Lazio	1,323,699	1,736	15,206	16,942	2,101	6,261	8,362	— 365	+ 8,945	+ 8,580
Abruzzi e Molise	1,487,861	6,319	47,124	53,443	5,901	23,273	29,174	+ 418	+ 23,851	+ 24,269
Campania	3,258,868	3,429	64,646	68,075	3,871	33,263	37,134	— 442	+ 31,383	+ 30,941
Puglie	2,099,945	4,071	23,419	27,490	3,274	12,986	16,260	+ 797	+ 10,433	+ 11,230
Basilicata	475,264	344	13,532	13,876	366	9,760	10,126	— 22	+ 3,772	+ 3,750
Calabrie	1,429,018	1,448	51,068	52,516	*a*) 967	*a*) 29,585	*a*) 30,552	+ 481	+ 21,483	+ 21,964
Sicilia	3,574,424	4,509	90,324	94,833	*a*) 4,616	*a*) 45,837	*a*) 50,453	— 107	+ 44,487	+ 44,380
Sardegna	861,294	3,048	2,582	5,630	3,150	3,425	6,575	— 102	— 843	— 945
REGNO	34,269,856	226,355	399,282	625,637	248,101	238,573	486,674	— 21,746	+ 160,709	+ 138,963

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (*b*)

COMPARTIMENTI	1909			1908			Differenza fra il 1909 e il 1908 nell'emigrazione totale
	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	
Piemonte	927	696	1,623	981	624	1,605	+ 18
Liguria	189	448	637	157	389	546	+ 91
Lombardia	814	277	1,091	931	232	1,163	— 72
Veneto	2,086	327	2,413	2,280	317	2,597	— 184
Emilia	883	312	1,195	1,137	243	1,380	— 185
Toscana	729	421	1,150	807	283	1,090	+ 60
Marche	726	1,384	2,110	735	1,035	1,770	+ 340
Umbria	1,036	490	1,526	1,249	217	1,466	+ 60
Lazio	131	1,149	1,280	160	477	637	+ 643
Abruzzi e Molise	425	3,167	3,592	399	1,576	1,975	+ 1,617
Campania	105	1,984	2,089	119	1,028	1,147	+ 942
Puglie	194	1,115	1,309	157	624	781	+ 528
Basilicata	72	2,847	2,919	77	2,066	2,143	+ 776
Calabrie	101	3,574	3,675	67	2,062	2,129	+ 1,546
Sicilia	126	2,527	2,653	128	1,270	1,398	+ 1,255
Sardegna	354	299	653	368	400	768	— 115
REGNO	661	1,165	1,826	727	699	1,426	+ 400

(*a*) Vedasi la nota *b*, alla pagina precedente.

(*b*) Pel 1909 le cifre degli emigranti furono ragguagliate a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio 1909 e pel 1908 a 100,000 abitanti della popolazione media dell'anno, dedotta dalla semi-somma di quelle calcolate pel 1° gennaio del 1908 e del 1909.

TAVOLA II. — **Emigranti negli anni 1909 e 1908, classificati secondo che avevano ottenuto il passaporto prima o dopo l'uscita loro dal Regno, per sesso, per età e secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia.**

ANNI	Emigranti classificati secondo che avevano ottenuto il passaporto prima o dopo l'uscita loro dal Regno		Emigranti divisi per sesso e per età					Emigranti classificati secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia	
	ai quali fu rilasciato il passaporto nel Regno	pei quali fu inviato ai Regi Consoli all'estero il nulla osta	maschi	femmine	Totale	dei quali in età non oltre i 15 anni compiuti: maschi	dei quali in età non oltre i 15 anni compiuti: femmine	partiti soli	partiti a gruppi di famiglia
1909	601,792	23,845	507,765	117,872	625,637	39,781	24,570	494,468	131,169
1908	465,569	21,105	402,517	84,157	486,674	30,517	17,950	395,847	90,827

TAVOLA III. **Emigranti negli anni 1909 e 1908 di età superiore ai 15 anni compiuti, classificati secondo la professione o condizione.**

PROFESSIONI E CONDIZIONI	ANNI 1909 Maschi	1909 Femmine	1908 Maschi	1908 Femmine
Agricoltori, pastori, boscajuoli, ecc.	169,303	24,781	122,655	16,314
Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari, ecc.	54,319	1,309	56,053	1,070
Giornalieri ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali	164,263	12,612	129,169	10,319
Operai addetti ad altre industrie	48,037	13,495	40,215	10,000
Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttajuoli, ecc.	3,647	206	2,878	129
Addetti ad altri commerci ed ai trasporti — padroni, commessi	1,945	153	1,878	158
Addetti ad altri commerci ed ai trasporti — garzoni, facchini, camerieri	5,480	591	4,093	307
Esercenti mestieri girovaghi	2,601	199	1,712	255
Medici, farmacisti, levatrici, avvocati, ingegneri, insegnanti	1,736	313	1,570	262
Pittori, scultori, disegnatori, incisori, fotografi	1,056	16	999	9
Artisti da teatro, musicanti	1,369	503	1,261	396
Addetti ai servizi domestici	3,638	9,821	2,376	7,861
Professioni diverse dalle preindicate	6,638	2,062	4,704	1,157
Attendenti alle cure domestiche	1,885	26,017	1,270	17,208
Condizione o professione ignota	1,964	1,194	1,157	762
Totale degli emigranti di età superiore ai 15 anni	**467,984**	**93,302**	**372,000**	**66,207**

TAVOLA IV. **Emigranti negli anni 1909 e 1908 classificati per paesi di destinazione.**

N. d'ordine	PAESI DI DESTINAZIONE	Anni 1909	Anni 1908
1	Austria-Ungheria { Austria	26,247	31,276
2	Austria-Ungheria { Ungheria	4,742	5,722
3	Belgio, Olanda, Lussemburgo	1,953	2,107
4	Danimarca, Svezia, Norvegia	250	115
5	Francia	56,863	57,702
6	Germania	53,391	59,780
7	Gran Bretagna e Irlanda	3,334	2,889
8	Malta e Gibilterra	640	457
9	Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia europea	3,788	2,842
10	Russia	900	931
11	Spagna e Portogallo	584	424
12	Svizzera	66,931	76,708
	Totale per l'Europa	219,623	240,953
13	Algeria	1,512	1,576
14	Egitto	2,126	2,007
15	Tripolitania	232	265
16	Tunisia	2,705	3,152
17	Altri paesi dell'Africa	523	351
	Totale per l'Africa	7,098	7,351
18	Turchia asiatica	157	148
19	Altri paesi dell'Asia	263	179
	Totale per l'Asia	420	327
20	*Oceania*	830	638
21	Argentina	84,949	80,699
22	Brasile	19,263	15,558
23	Canadà	8,786	5 988
24	Cile, Perù, Bolivia	838	754
25	Colombia, Panama, Venezuela, Guyane, Equatore	724	544
26	Guatemala, Nicaragua, Costarica, Salvador, Honduras, Antille	334	179
27	Messico	660	306
28	Stati Uniti dell'America del Nord	280,351	131,501
29	Uruguay e Paraguay	1,761	1,876
	Totale per l'America	397,666	237,405
	Stati europei e del bacino del Mediterraneo (*a*)	226,355	248,101
	Paesi transoceanici (*b*)	399,282	238,573
	Totale generale	**625**	**486,674**

TAVOLA V. **Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1909.**

Cifre effettive.

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	88,923	19,848	108,771
1877	77,828	21,385	99,213
1878	75,065	21,203	96,268
1879	82,545	37,286	119,831
1880	86,643	33,258	119,901
1881	94,768	41,064	135,832
1882	101,736	59,826	161,562
1883	104,818	64,283	169,101
1884	90,698	56,319	147 017
1885	83,712	73,481	157,193
1886	84,952	82,877	167,829
1887	85,363	130,302	215,665
1888	86,036	204,700	290,736
1889	94,823	123,589	218,412
1890	102,295	114,949	217,244
1891	106,056	187,575	293,631
1892	109,421	114,246	223,667
1893	107,769	138,982	246,751
1894	113,425	111,898	225,323
1895	108,663	184,518	293,181
1896	113,235	194,247	307,482
1897	127,777	172,078	299,855
1898	147,803	135,912	283,715
1899	167,572	140,767	308,339
1900	186,279	166,503	352,782
1901	253,571	279,674	533,245
1902	246,855	284,654	531,509
1903	225,541	282,435	507,976
1904	218,825	252,366	471,191
1905	279,248	447,083	726,331
1906	276,042	511,935	787,977
1907	288,774	415,901	704,675
1908	248,101	238,573	486,674
1909	226,355	399,282	625,637

(*a*) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 1 a 16 ed al numero 18.
(*b*) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 17 in poi escluso il numero 18.

Segue TAVOLA V.

Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1909.

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (a).

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	323	72	395
1877	281	77	358
1878	269	76	345
1879	294	133	427
1880	307	118	425
1881	334	145	479
1882	356	209	565
1883	364	223	587
1884	313	194	507
1885	287	251	538
1886	289	282	571
1887	288	440	728
1888	289	686	975
1889	316	411	727
1890	338	380	718
1891	348	616	964
1892	357	372	729
1893	349	450	799
1894	365	360	725
1895	347	590	937
1896	359	617	976
1897	403	543	946
1898	463	426	889
1899	522	438	960
1900	576	515	1,091
1901	779	859	1,638
1902	754	869	1,623
1903	685	858	1,543
1904	660	762	1,422
1905	837	1,340	2,177
1906	823	1,526	2,349
1907	855	1,231	2,086
1908	727	699	1,426
1909	661	1,165	1,826

(a) Le proporzioni furono calcolate sulle cifre di popolazione alla metà di ciascun anno; queste cifre per gli anni interposti fra i censimenti del 1872 e del 1882 e fra quest'ultimo e quello del 1901 furono determinate approssimativamente, supponendo che l'aumento di popolazione verificatosi fra il 1° ed il 2° censimento e fra il 2° e 3° siasi ripartito in ugual misura per ciascun anno corso fra i due censimenti. A partire dal 1901 le cifre di popolazione sono state calcolate come è indicato nelle avvertenze premesse a queste tavole cioè, si è dedotta la popolazione media di ciascun anno facendo la semisomma di quelle calcolate pel 1° gennaio di due anni successivi soltanto pel 1909 le proporzioni si riferiscono alla popolazione del 1° gennaio.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 6 febbraio 1910:

Carta cav. Francesco Gavino, capo sezione di ragioneria di 1ª classe è nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 16 febbraio 1910.

Versani Giulio, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 febbraio 1910, con riserva di anzianità.

Dell'Armo Ariberto, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 febbraio 1910.

Pistolini prof. Emilio — Ferretti Umberto, applicati di classe transitoria, sono nominati applicati di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 febbraio 1910, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 6 marzo 1910:

In tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera d'impiego del ragioniere di 2ª classe Maugini Franz, il nome di detto funzionario è rettificato in quello di Francesco, in conformità dell'atto di nascita.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1910:

Rossi cav. uff. Ruggero, direttore capo di divisione è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° aprile 1910.

Con R. decreto del 17 marzo 1910:

Bassino Giovanni, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° aprile 1910, con riserva di anzianità.

Buffa Vito, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° aprile 1910, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1910:

Vozzi Giuseppe, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° aprile 1910.

Da Fano Marino, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° aprile 1910.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

A decorrere dal 1° aprile 1910, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego di capo sezione di ragioneria, rassegnate dal cav. dott. Gaetano Vitagliano, in seguito alla nomina da esso conseguita, con decreto Ministeriale del 24 marzo 1910, a professore straordinario di diritto finanziario e di contabilità di Stato nel Regio Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma, con effetto dalla data suddetta.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 5 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di marzo 1910.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9629	92	71	G. Rossi & Figli (Ditta), a Milano	23 aprile 1909	Impronta costituita dal disegno di una pianticella di trifoglio con tre foglie e tre fiori intrecciantisi e formanti due riparti, dei quali quello di sinistra contiene la scritta *Burro « Finissimo » Naturale di Milano* e quello di destra la figura di un leone rampante coronato con una zampa appoggiata alla sigla *G. R F* e con in basso le parole *Marca Depositata;* sotto al tutto si legge *G. Rossi & Figli - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro ».
9660	92	72	Società Anonima Manifattura Italiana Cinghie Massoni-Moroni, a Milano	7 maggio »	Impronta circolare a contorno filettato presentante al centro un sole raggiato con in basso le parole *Marca di Fabbrica* e all'ingiro l'iscrizione *Cuoio Razionale - Manifattura Italiana Cinghie Massoni-Moroni - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cinghie di cuoio ».
9669	92	73	Carletti Marina fu Albino, a Milano	10 id. »	Il disegno di un gruppo d'aranci con rami e foglie collegati da un cordoncino e traversato longitudinalmente dalla configurazione a semplice contorno del Lago Maggiore e trasversalmente dalla dicitura *Liquore Arancio Verbano;* il tutto accompagnato in basso dalla scritta *M. Carletti - Milano - Depositata* e dalla sigla *L. A. V.* su di uno spicchio d'arancio racchiusa in un circolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9723	92	74	Société des Etablissements Gaumont, a Parigi	2 giugno »	Etichetta raffigurante la corona di un girasole, entro la quale campeggia la parola *Gaumont.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi fotografici, fonografici e cinematografici », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
9738	92	75	Ruffino Luigi fu Ippolito, a Torino	2 id. »	La figura di un mappamondo sormontato da un'aquila con le ali aperte fra le quali sta la parola *Calciocarbol* sovrapposto a un ramo d'olivo e traversato obliquamente da una fascia col motto *In labore vita* e dall'iscrizione *Ruffino Luigi - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « concimi insettifughi e altri prodotti per uso agricolo ».
9763	92	76	Distillerie italiane (Società, a Milano e Paolo Cassano (Ditta), a Gioia del Colle (Bari)	30 id. »	La figura di un cacciatore con fucile a tracolla in atto di versare liquore in una fiaschetta mentre un cane che ha ai suoi piedi, lo sta osservando; al di sotto della figura si legge *Fides* tra virgolette in carattere corsivo - *Qualità superiore - Paolo Cassano Gioia del Colle - Distillerie Italiane - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9773	92	77	Locatelli Mattia (Ditta), a Lecco (Como)	15 luglio 1909	Impronta costituita dal disegno di un medaglione sovrapposto a un ramo con foglie e raffigurante, sopra uno sfondo alpestre con in alto le parole *Trade Mark*, tre bovine pascenti e un mandriano portante due secchi sulla spalla; esternamente al medaglione si legge *Esportazione - Formaggio - Gorgonzola - Locatelli Mattia Lecco (Italia) - Case: New York - London - Buenos Ayres - Depositi: Lecco - Ballabio - Maggio - Introbio - Valsassina.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « formaggio ».
9839	92	78	Massey-Harris (Società), a Parigi	28 id. »	La denominazione *Massey-Harris.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine agricole e loro parti », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
9936	92	79	Gaertner Gustavo, a Vienna e Gaertner Alfredo, a Svijan-Podol (Austria)	12 ottobre »	1° Etichetta rettangolare portante l'iscrizione *Latte Umanizzato Gaertner* a caratteri maiuscoli da stampa, accompagnata a sinistra dal disegno di un medaglione col ritratto di un bambino, a destra da uno scudo ornamentale con la leggenda *Ars naturae auxilium* e in basso dalla dicitura *Prof. Gustavo Gaertner - Vienna - Alfrd Gaertner - Svijyan - Podol.* 2° Etichetta a striscia arrotondata nel mezzo, recante ai lati il fac-simile della firma *Prof. D.r G. Gaertner* e la leggenda *Infantibus nutrimento*, e nella parte centrale il disegno di un trifoglio con quattro foglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « latte umanizzato ».
10217	92	80	Società Ligure Lombarda, a Genova	13 gennaio 1910	Impronta raffigurante, entro un medaglione, le teste di un cavallo e di un toro sormontate dalla parola *Meluvina;* al di sotto del medaglione si legge *Società Ligure Lombarda - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mangime per cavalli e buoi ».
9786	92	81	Giulio Maderna (Ditta), a Milano	13 luglio 1909	1° Etichetta rettangolare contornata da un fregio di fantasia e portante a sinistra la figura di due piante di genziana, a destra un gruppo di medaglie con sovrapposto uno scudo coronato contenente il monogramma *M. G.* e la veduta del Duomo di Milano con in basso la leggenda *Marca di Fabbrica* sopra un nastro svolazzante, e nel mezzo le iscrizioni, in caratteri di varia grandezza, *Cordial Genziana - Specialità della Premiata Ditta Giulio Maderna - Viale Magenta, 60 Milano.* 2° Etichetta circolare recante, entro un fregio di fantasia, l'indicazione delle qualità del prodotto. 3° Etichetta a striscia contenente il fac-simile della firma *Giulio Maderna* con a sinistra il disegno dello scudo già descritto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9791	92	82	Dilsizian Frères (Ditta), a Milano	17 id. »	La figura di un cavallo volto a sinistra con una corona sul dorso e una gualdrappa in forma di scudo, nella quale stanno le lettere *G V D* e la parola *Sultani* in lingua araba; al di sopra della figura si osservano le iscrizioni *Dilsizian Frères - Milano, Tessuti di cotone scelti e fabbricati per l'Etiopia* in lingua abissina e al di sotto *Reg.d Trade Mark, Antoto* in lingua amarica, *G. V. D., 30 yds = metri 27.42.* Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9792	92	83	Dilsizian Frères (Ditta), a Milano	17 luglio 1909	La figura a mezzo busto di un giovinetto abissino con in alto la scritta *Dilsizian Frères - Milano* e in basso le indicazioni *Reg.d Trade Mark, Dilsizian Frères - Massaua* in lingua amarica, *G. V. D., 30 yds = metri 27.42.* Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9793	92	84	La stessa	17 id. »	La figura di un dromedario volto a sinistra con a fianco due palmizi e in basso le iscrizioni *Reg.d Trade Mark - Dilsizian Frères - Milano* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9794	92	85	La stessa	17 id. »	La figura di un gallo volto a sinistra con in basso le iscrizioni *Reg.d Trade Mark - Dilsizian Frères - Milano* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9795	92	86	La stessa	17 id. »	La figura a mezzo busto di un cinese con in alto la scritta *Dilsizian Frères - Milano* e in basso le indicazioni *Reg.d Trade Mark, Sua Maestà Imperatore della Cina* in caratteri cinesi, *G. V. D., 30 yds = metri 27.42.* Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9831	92	87	F.lli Cassanello & Durante (Ditta), a Genova.	26 id. »	Impronta a doppio contorno circolare rosso contenente a sinistra una figura di donna in atto di trarre da una latta un grosso pennello intinto di carminio, a destra il disegno di una tavolozza a fondo cenere con sopra tre goccie di colore carminio, e superiormente il monogramma intrecciato, in rosso e cenere, *C D;* fuori contorno, in alto, si legge *Ditta F.lli Cassanello & Durante - Genova* e in basso *Marca Depositata - Colori - Vernici e Smalti.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colori, vernici e smalti ».
9885	92	88	Pfälzische Nähmaschinen - & Fahrräder - Fabrik vorm. Gebrüder Kayser, a Kaiserslautern (Germania)	11 agosto »	La parola *Kayser* in carattere maiuscolo da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette d'ogni specie, a pedale o a motore; automobili per persone o per merci e loro parti, accessori e strumenti di riparazione, come telai, ruote, mozzi, motori, pedali, forcelle, catene, selle, freni, viti, palline, alberi, manubri, camere d'aria, coperture, chiavi, oliatori, campane, lanterne, pompe », ecc. già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9889	92	89	Ertel Josef, a Speyer a/Rh. (Germania)	11 id. »	La parola *Fregoli* in carattere maiuscolo da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « oggetti in celluloide », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9917	92	90	Società Anonima Cooperativa Cappellai, a Sagliano Micca (Novara)	17 id. »	Impronta raffigurante uno scudo ovale coronato, su cui si osservano all'ingiro le parole *Qualità extra - Marca depositata*, nel campo centrale un sole nascente e in una fascia trasversale la scritta *Cooperativa Cappellai;* al di sotto dello scudo si legge *Sagliano Micca - Italia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli di feltro ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9593	92	91	Colorificio Veneziano dott. A. Jogna & C.i, (Ditta) a Venezia	21 aprile 1909	La figura di una bandiera svolazzante, sul cui drappo spicca la parola *Japonin* entro un disco rosso contornato da fasci di raggi alternativamente rossi e bianchi; al di sopra della bandiera si legge *Colorificio Veneziano Dott. A. Jogna & C. - Venezia* e al di sotto *Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colore ».
9610	92	92	Dellacà Quirino di Federico, a Cremona	4 maggio »	Il monogramma intrecciato *Q D E C C* in caratteri di fantasia con in basso l'iscrizione *Quirino Dellacà - Cremona.* Marchio di commercio per contraddistinguare « caffè tostato».
9674	92	93	Frodair Iron and Steel Company, Limited, a Londra	12 aprile »	La parola *Goldair* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « metalli greggi e parzialmente lavorati », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9718	92	94	Pozzoli Luigi, a Milano	1 giugno »	Impronta costituita dal disegno di una corona d'alloro avente nell'interno le iniziali *L. P.*, al di sopra l'iscrizione *Luigi Pozzoli - Milano* e al di sotto la leggenda *Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di seta e di cotone ».
9748	92	95	P. E. Noberasco & C. (Ditta), a Cornigliano Ligure (Genova)	12 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione, disposta su cinque righe in caratteri di varia grandezza, « *Candidissima* » *Liscira per bucato P. E. Noberasco & C. Cornigliano Ligure.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lisciva per bucato in polvere o liquida ».
9775	92	96	Guacci Giovanni fu Tiberio, a Napoli	14 luglio »	Impronta rettangolare recante in rilievo superiormente le parole *China Guacci - Napoli* con un fregio interposto, nel mezzo la figura di un moro in atto di camminare con a spalla un fascio di corteccie di china accartocciate e legate da una corda e inferiormente la parola *Déposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato di china ».
9814	92	97	Rodhe Olof, a Stocksund (Svezia)	19 id. »	La parola *Mono.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi per l'analisi dei gas con tutte le loro parti e accessori », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
9845	92	98	Christiania Hesteskosömfabrik, a Christiania	29 id. »	Etichetta portante la figura di una stella a cinque punte con ai lati le parole *Fabrik Maerke* e in basso due chiodi da cavallo incrociati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « chiodi per ferri da cavallo », già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti.
9893	92	99	Tootal Broadhurst Lee Company, Limited, a Manchester (Gran Bretagna)	14 agosto »	La parola *Tobralco.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone in pezza », già registrato nella Gran Bretagna e Irlanda per gli stessi prodotti.
9894	92	100	La stessa	14 id. »	Impronta raffigurante una piramide a linee orizzontali, sotto alla cui base stanno le parole *Pyramid Handkerchiefs* su due righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fazzoletti da naso di cotone », già registrato nella Gran Bretagna e Irlanda per gli stessi prodotti.

Roma, 19 marzo 1910. *Il direttore:* S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE III - Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53404	Eusebio Ludovico	*Dizionario di Giurisprudenza Probivirale sul contratto di lavoro* . . . .
53405	Mortara Lodovico	*Commentario del codice e delle leggi di procedura civile* in 5 volumetti, dei quali il 1° di terza edizione (la prima essendo del 1900)
53407	Bertarelli Luigi Vittorio (Direttore)	*Carta automobilistica.* Scala 1:650000. Foglio 1°: Italia settentrionale e regioni limitrofe. (Anno XV, n. 139)
53408	Marcozzi Azeglio	*Da Roma per i Castelli romani.* Guida illustrata . . . .
53410	Ducci Riccardo e Cherici Guido	*Al di là del 2000!* Commedia in due atti non ancora rappresentata . . . .
53432	De Vries Hugo (Raffaele Federico)	*Specie e varietà e loro origine per mutazione.* Traduzione di Federico Raffaele, dall'inglese, in due volumi, con ritratto dell'autore. (Vol. VII dell'Indagine Moderna).
53436	German Edward	*Wake up my Nestling.* Song (from the album « Six Lyrico ») — Words by Harold Boulton. (N. di cat. 112,627)
53437	Ahn Carse (von) A.	*I bring my roses.* Song. — Words by Fred. G. Bowles. (N. di cat. 112,644). . . . .
53438	Detto	*The quest.* Song. — Words by P. J. O'Reilly. (N. di cat. 112,646) . . . .
53439	Testoni Alfredo	*Il matrimonio della Gaetana. Femminismo. Automobilismo.* Sonetti della sgnera Cattareina: 1° « La sgnera Cattareina, femminista » 8 sonetti; 2° « La sgnera Cattareina in automobile » 11 sonetti; 3° « Il matrimonio della Gaetana » 50 sonetti
53440	Pascoli Giovanni	*La Canzone del Paradiso* (2ª delle canzoni di Re Enzio) . . . .
53441	Segala Vittorio.	*Grandi e piccini.* Corso di letture per le scuole elementari maschili e femminili, secondo i programmi e le istruzioni del 29 gennaio 1905. 1 Volume per la 2ª classe, con vignette
53442	Detto	*Grandi e piccini.* Corso ecc, come sopra. 1 Volume per la 3ª classe con vignette . . . .
53446	Nattini Angelo	*La dottrina generale della procura. — La rappresentanza* . . . .
53447	Lucatelli Luigi	*Così parlarono due imbecilli* . . . .
53448	Orsini Giovanni	*La risurrezione della carne.* Azione sociale in tre parti. — Dramma non ancora rappresentato.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la 1ª **quindicina** del mese di dicembre 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del
creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento della Società dichiarante, coi tipi della Ditta Eredi Botta. Torino, 20 agosto 1909	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino	13 settembre 1909	
Stabilimenti riuniti d'arti grafiche. Milano, agosto 1909	Casa editrice Francesco Vallardi	Milano	22 id. »	Art. 24.
Istituto geografico De Agostini e C. Novara, 14 maggio 1909	Touring Club Italiano in persona del suo direttore F. Johnson	Id.	24 id. »	
Tip. Roma di E. Armani e W. Stein. Roma, 15 settembre 1909	Marcozzi Azeglio	Roma	24 id. »	
—	Ducci Riccardo e Cherici Guido	Arezzo	13 ottobre »	Art. 14 e 23.
Officine tipografiche del dichiarante. Palermo, 1909.	Sandron Remo, editore	Palermo	6 novembre »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 24 novembre 1909	G. Ricordi e C. (editori)	Siracusa	24 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id.	24 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id.	24 id. »	
Tipografia di Paolo Neri, Bologna 6 novembre 1909	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna	24 id. »	
Detta, 30 ottobre »	Detta	Id.	24 id. »	
Tipografia della Società anonima di arti grafiche, Reggio Emilia, 1° novembre 1909	Signorelli e Pallestrini editori	Milano	25 id. »	
Detta, 1° novembre »	Detti	Id.	25 id. »	
Società tipografica succ. Wilmant, Lodi, 29 novembre 1909	Società editrice libraria di Milano	Id.	1 dicembre »	
Tipografia Piroia e Cella di P. Cella. Milano, 10 novembre 1909	Ditta editrice Baldini Castoldi e C.	Id.	1 id. »	
Stabilimento arti grafiche di Salomone Belforte e C., Livorno, novembre 1909	Orsini Giovanni	Livorno	2 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53449	Gnaga Arnaldo	*Schema del corso di geometria e di aritmetica razionale* per il ginnasio superiore. . .
53450	Perosi Lorenzo	*Firenze.* Terza suite per orchestra, in tre parti: vivo, adagio, presto, non ancora eseguita
53451	Mortara Enrico	*Nozioni pratiche di aritmetica, geometria e computisteria* per la VI classe elementare, conforme ai programmi Ministeriali del 29 gennaio 1905, con numerose incisioni e con moltissimi esempi pratici
53452	Rosselli Amelia	*Topinino, garzone di bottega.* Un volume con 26 illustrazioni di A. Minardi . . . .
53453	Cherubini Eugenio	*Storia dell'Arte* narrata ai giovinetti, con 250 illustrazioni . . . .
53454	Grossi Mercanti Onorata	*Giovane Italia.* Sillabario per la 1ª classe elementare maschile e femminile, con disegni .
53455	La stessa	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 2ª classe elementare maschile e femminile, con disegni
53456	La stessa	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 3ª classe elementare maschile e femminile, con disegni
53457	Chiarini Giuseppe (Mazzoni Guido)	*La vita di Ugo Foscolo,* premessi alcuni cenni e documenti su Giuseppe Chiarini di Guido Mazzoni, e con ritratto del Foscolo.
53458	Malagoli G.	*Sintassi italiana in 23 tavole,* con esercizi, ad uso della 2ª classe delle scuole tecniche e complementari (Continuazione degli «elementi di grammatica italiana» dello stesso

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53406	Vallo E.	*Manuale di economia politica* secondo le esigenze del corso universitario e dei concorsi. (Biblioteca legale volume 1°)
53409	Ariosto Lodovico (Micheli Pietro)	*Orlando Furioso* con introduzione, note e commento estetico di P. Micheli. Volumi 2
53411	G. B.	*Piccolo manuale di storia, geografia, diritti e doveri,* con brevi nozioni grammaticali e con illustrazioni e carta geografica, ad uso della 2ª e 3ª classe elementare. Seconda edizione, la prima essendo del 1908
53412	Amidei Ireneo	*Piccola antologia* di racconti, favole, bozzetti, letterine, aneddoti, poesie, in tre parti di cui le parti 1ª e 2ª pei fanciulli e per le fanciulle e la 3ª per i giovanetti e per le giovanette. 2ª edizione per la parte prima e 1ª edizione per le altre due
53413	Detto	*Antologia italiana,* ad uso delle scuole complementari, normali, tecniche e ginnasiali . .
53414	Mortara Enrico	*L'aritmetica pratica* per la seconda classe elementare maschile e femminile. Testo conforme ai dettami della pedagogia secondo i programmi 29 gennaio 1905

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia Lenghini e C., Brescia, 20 ottobre 1909	Gnaga Arnaldo	Brescia	2	dicembre	1909	
—	Perosi Lorenzo	Roma	3	id.	»	Art. 14 e 23.
Tipogr. della ditta dichiarante, in Saluzzo, ottobre 1909	Ditta editrice Giulio Bovo	Cuneo	4	id.	»	
Tipografia Salvatore Landi. Firenze, dicembre 1909	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	6	id.	»	
Tipografia cooperativa. Firenze, 15 novembre 1909	Detta	Id.	6	id.	»	
Tipografia Pizzoni e Ripamonti Milano, 15 novembre 1909	Detta	Id.	6	id.	»	
Tipografia Salvatore Landi, Firenze, 1 novembre 1009	Detta	Id.	6	id.	»	
Detto, 1 id. »	Detta	Id.	6	id.	»	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 18 ottobre 1909	Ditta editrice G. Barbèra	Id.	7	id.	»	
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	7	id.	»	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione		DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
(Esclena Giuseppe, editore). Tipogr. Francesco Lubrano, Napoli, 30 marzo 1909	Liguori Antonio	Napoli	22	settembre	1909	
Stabil. F. Vallardi (Vol. 1°) e stabilimenti riuniti d'arti grafiche (Vol. 2°), Milano, gennaio 1908	Ditta editrice Francesco Vallardi	Milano	1	ottobre	»	
Stabilimento della Ditta dichiarante, Saluzzo, ottobre 1909	Ditta editrice Giulio Bovo	Cuneo	18	id.	»	
Stabilimento ditta editrice Bovo e Baccolo per la parte 1ª nel settembre 1904 e tipografia editrice San Vincenzo di Bovo Baccolo per le parti 2ª e 3ª nel 1902 (ottobre e novembre rispettivamente)	Detta	Id.	18	id.	»	
(Ditta editrice Bovo e Baccolo). Tipografia San Vincenzo, Saluzzo, 16 ottobre 1904	Detta	Id.	18	id.	»	
Tipografia della ditta dichiarante, Saluzzo, novembre 1906.	Detta	Id.	18	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53415	Mortara Enrico	*L'aritmetica pratica* per la terza classe elementare maschile femminile. Prima edizione, con 250 esercizi e problemi e 30 figure, secondo i programmi 29 gennaio 1905
53416	Detto	*L'aritmetica e la geometria insegnate praticamente* nella 4ª classe elementare maschile e femminile. Seconda edizione con 71 figure e 400 esercizi e problemi, conforme i programmi 29 gennaio 1905, la prima essendo del 1902
53417	Detto	*Nozioni pratiche di aritmetica, geometria e computisteria*, per gli alunni e le alunne della 5ª classe elementare. Seconda edizione adorna di molte figure disegnate dallo stesso autore e con problemi di pratica utilità, secondo i programmi e le istruzioni vigenti, la prima essendo del luglio 1906
53418	Guidi Tommasina	*L'amore dei quarant'anni*. Romanzo . . . .
53419	Finzi Giuseppe	*Dizionario di citazioni latine e italiane.* (Citazioni — Detti proverbiali — Frasi e versi curiosi, ecc.).
53420	Jolanda	*Alle soglie d'eternità.* Romanzo . . . .
53421	Cioci Alberto	*Birichinate.* Novelle per ragazzi. . . . .
53422	Borio Agostino e Noelli Alberto	*Corso di scienze fisiche e naturali e d'igiene* per le scuole complementari e normali, in 6 volumi illustrati: vol. 1° per la 1ª classe complementare; vol. 2° per la 2ª id.; vol. 3° per la 3ª id.; vol. 4° per la 1ª classe normale; vol. 5° per la 2ª id.; vol. 6° per la 3ª id.
53423	Guarnieri M.	*Mon livre.* Grammatica italiana-francese. (Letture ed esercizi di memoria - Omonimi - Proverbi), in tre parti, ad uso delle scuole medie
53424	D'Ovidio Francesco	*Rimpianti* . . . .
53425	Fava Onorato	*Il libro di Natale.* Novella, seguita dalle seguenti altre novelle o raccontini: L'orologio di Castelnuvoli; Verderame; Il reuccio alla scuola del villaggio; La pecorella; Il sorcetto; Le ciliege; Il piccolo Pierrot; Gennariello; Il boa bianco; L'ospedale delle bambole; Il Natale dei libri; Carboncino e Falda di neve (Un volume con acquarelli di P. Scopetta).
53426	Menasci Guido	*Tra i pirati del Ryf.* Avventure marinaresche illustrate da Adolfo Tommasi . . . . . .
53427	Ferrara Pasquale	*C'è chi sa.* Novella fatata, con illustrazioni originali di P. Scopetta . . . .
53428	De Franchis Michele	*Elementi di aritmetica razionale*, ad uso delle scuole secondarie superiori . . . .
53429	Crescenti Giacomo	*Di tutto un po'.* Manuale compendioso comprendente le nozioni di grammatica, aritmetica, storia, geografia, computisteria, storia naturale in conformità dei programmi ufficiali del 29 gennaio 1909, ad uso della 5ª classe elementare
53430	Detto	*Di tutto un po'.* Manuale compendioso comprendente la grammatica, l'aritmetica, la computisteria, la storia patria, la geografia, le scienze fisiche e naturali, ecc. in conformità dei programmi ufficiali del 29 gennaio 1905, ad uso della 6ª classe elementare
53431	Bucco Garibaldo	*Sette bello.* Novelle pei ragazzi dai 9.... ai 99 anni compiuti . . . .
53433	Moschen Lamberto	*Scienza minuscola.* Nozioni di scienze naturali, fisiche e di igiene, in conformità dei programmi e delle istruzioni ministeriali vigenti. Un volume, con vignette e tavole per la 5ª classe elementare
53434	Detto	*Scienza minuscola.* Nozioni, ecc., come sopra. Un volume, con vignette e tavole, per la 6ª classe elementare
53435	Gallo Giuseppe	*La Paternale.* Associazione dei bambini alle tasse della pubblica istruzione. Programma, regolamento, tariffe
53443	Marchesi G. B.	*Pensare e scrivere.* Notizie, consigli, esercizi ed esempi per uso degli scolari della 4ª classe del ginnasio e della 1ª classe dell'istituto tecnico
53444	Valle Antonio	*Compendio di Economia Politica*, secondo il corso universitario. . . . .
53445	Detto	*Compendio della Storia del Diritto Romano*, secondo il corso universitario . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione		DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia della Ditta dichiarante, novembre 1905	Ditta editrice Giulio Bovo	Cuneo	10	ottobre	1909	
Detta, ottobre »	Detta	Id	18	id.	»	
Detta, gennaio 1909	Detta	Id.	18	id.	»	
Tipografia f.lli Vena. Palermo, 1902	Sandron Remo, editore	Palermo	6	novembre	»	
Tipografia F. Andò. Palermo, 1902	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta » 1902	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta » 1900	Detto	Id.	6	id.	»	
Officine tipografiche del dichiarante. Palermo 1908	Detto	Id.	6	id.	»	
Dette, 1908	Detto	Id.	6	id.	»	
Tipografia F. Andò. Palermo 1903	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta, 1902	Detto	Id.	6	id	»	
Detta, »	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta, 1900	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta, 1904	Detto	Id.	6	id.	»	
Officine tipografiche del dichiarante. Palermo, 1907	Detto	Id.	6	id.	»	
Dette, 1908	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta, 1904	Detto	Id.	6	id.	»	
(Casa editrice E. Trevisini di Luigi Trevisini), tipografia della stamperia editrice lombarda di L. Mondaini, Milano, 5 agosto 1905.	Moschen Lamberto	Roma	23	id.	»	
La stessa casa editrice o la tipografia, 31 ottobre 1905	Detto	Id	23	id.	»	
Tipografia Giovanni Maltese. Modica, gennaio 1909	Gallo Giuseppe	Siracusa	24	id.	»	
Tipografia della Società anonima di arti grafiche. Reggio Emilia, 30 novembre 1903.	Signorelli e Pallestrini, editori	Milano	25	id.	»	
Tipografia Lanciano, Veraldi e C. Napoli, 10 ottobre 1906	Vella Antonio	Napoli	25	id.	»	
Detta, 7 settembre »	Detta	Id.	25	id.	»	

ELENCO n. 23 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 13 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14992	53410	Ducci Riccardo e Cherici Guido	*Al di là del 2000!* Commedia in 3 atti.	Non ancor rappresentata all'atto del deposito in Prefettura
14993	53128	Orsini Giovanni	*La risurrezione della carne.* Azione sociale in 3 parti	1909. Non mai rappresentata sino all'atto del deposito in Prefettura
14994	53250	Perosi Lorenzo	*Firenze.* Terza « suite » per orchestra in 3 parti: vivo, adagio, presto.	Non mai eseguita sino all'atto del deposito in Prefettura.

Roma, 11 marzo 1910.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle gabelle.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Gallegra Antonino, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di malattia.

Con R. decreto del 6 marzo 1910:

Amoroso Carlo, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Gianera Giambattista, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 24 marzo 1910:

De Fina Andrea, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Cantelmo Raffaele, verificatore meccanico di 4ª classe nelle tasse di fabbricazione, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 30 marzo 1910:

Pasquaiini Catullo, verificatore di 4ª classe nelle tasse di fabbricazione, collocato in aspettativa per servizio militare.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 18 aprile 1910, in Corticella, provincia di Bologna, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 19 aprile 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 586,882 di L. 637.50-595 al nome di De Negri *Ottavia* fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Camogli (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Negri *Maria-Ottavia* fu *Filippo*, nubile, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0|0, n. 621,788, per L. 1100, al nome di Arnulfo *Carlo* fu *Carlo*, domiciliato a Cherasco (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arnulfo *Carlo-Matteo* fu *Matteo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0|0 netto n. 139,878 di L. 78.75 (già n. 924,709 per L. 105 del consolidato 5 0|0) col nome di *France* Gaetano di Gregorio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Francia* Gaetano di Gregorio, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di dicembre 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ducci Riccardo e Cherici Guido	Arezzo	40	18 ottobre 1909	Art. 23.
Orsini Giovanni	Livorno	478	2 dicembre »	
Perosi Lorenzo	Roma	2881	2 id. »	Art. 23.

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 316,382 di L. 18.75 (corrispondente a quella n. 1,219,253 del già consolidato 5 0[0 di L. 25) al nome di Bes Angela di Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Bousson (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bes Angela di Giuseppe, *minore*, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Bousson (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Dallorso Daniele fu Emanuele ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 380 ordinale, n. 2415 di protocollo e n. 19,274 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Genova in data 21 agosto 1907, in seguito alla presentazione del certificato n. 131,661 di posizione della rendita di L. 157 50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Dallorso Daniele il titolo suddetto, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 aprile 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 661,327 di L. 10, intestato a Colombo Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Varese, con ipoteca a favore dell'Amministrazione postale per cauzione dovuta dal titolare quale procaccia postale, e portante a tergo una dichiarazione con la quale il notaio Cattaneo, di Varese, accerta che, con atto a suo rogito del 14 novembre 1880, gli eredi del titolare fecero cessione della rendita a favore di Macchi Carlo fu Francesco e portante inoltre, nel recto del secondo mezzo foglio, dichiarazione di consenso a tramutamento al portatore della rendita da parte del detto cessionario, con facoltà al signor Ferrario Giuseppe fu Giovanni di ritirare il nuovo titolo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che l'intero certificato contenente le dichiarazioni suaccennato, è stato unito al certificato consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 122,001, di L. 7.50; emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò i detti certificati, isolatamente presi, non hanno alcun valore.

Roma, il 21 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 aprile, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*)

21 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,80 33	103,93 33	104.65 72
3 1/2 % *netto*	105.47 12	103,72 12	104 39 78
3 % *lordo*	71.84 16	70,64 16	71,70 38

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, a otto posti di aiutante di 3ª classe nel R. corpo del genio civile con l'annuo stipendio di L. 2000.

Per ottenere la nomina i concorrenti dovranno riportare complessivamente negli esami almeno 175 punti sul massimo di 260.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso gli uffici del genio civile di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Lecce, Catanzaro, Palermo e Cagliari, ed avranno principio il 4 luglio 1910.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei lavori pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 31 maggio 1910, presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) in quale delle città suindicate egli intenda sostenere le prove scritte d'esame;

c) un breve cenno della pratica eventualmente fatta nella compilazione di progetti e nell'esecuzione dei lavori, ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 4.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati, oltre alla propria fotografia (formato visita) con la firma:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato il trentesimo anno di età, alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto), di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, la patente di perito agrimensore o la licenza dalla sezione speciale di costruzioni o di fisico matematica, rilasciata da un Istituto tecnico del Regno, oppure il diploma dell'Istituto forestale di Vallombrosa, ovvero il diploma rilasciato dalle scuole minerarie di Caltanissetta, Agordo ed Iglesias;

h) i certificati dei punti riportati nelle singole materie di studio sia negli Istituti tecnici, sia in altre scuole superiori; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori eseguiti.

Oltre ai suddetti documenti, possono essere presentati disegni di costruzione purchè siano firmati dai professori e vidimati dal direttore dell'Istituto, nel quale il concorrente ha compiuto i suoi studi.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *f*), dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo, di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*).

Art. 5.

Verranno respinte assolutamente le domande di coloro che in due precedenti successive prove non abbiano ottenuta l'idoneità (art. 35 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7.

Sono oggetto delle prove scritte le seguenti materie:

1° componimento di lingua italiana;

2° aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di 2° grado ad un'incognita, geometria elementare piana e solida, trigonometria rettilinea, teoria dei logaritmi ed uso delle tavole;

3° disegno lineare, topografico ed architettonico;

4° costruzioni civili, stradali ed idrauliche.

Sono oggetto delle prove orali, oltre le materie precedenti, anche le seguenti:

5° geometria pratica, uso degli strumenti topografici, loro correzione, rilievi planimetrici ed altimetrici ordinari, tracciamenti di campagna;

6° leggi sul servizio delle opere pubbliche;

7° lettura in lingua francese e traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II - capo III - del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71, e di quelle del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1909, n. 756, in quanto siano applicabili.

Roma, addì 10 aprile 1910.

Il ministro
SACCHI.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 29 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 agosto 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 12 aprile 1910.

3

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel trattato internazionale di Algesiras sono prevedute anche certe pubbliche opere da compiersi dalle nazioni interessate, previo parere favorevole di un Comitato internazionale dei lavori pubblici, la di cui composizione è pure preveduta nel trattato suddetto. Uno di questi lavori, che ottenne l'approvazione del Comitato, è la strada da Ceuta a Tetuan. La Spagna, per la quale questa strada è di maggior profitto, volendo costruirla, aveva incominciato a tracciarla ed a fare i movimenti di terra. Ma si credette che quei lavori fossero delle nuove fortificazioni spagnuole per Ceuta, e vennero fatti sospendere per l'intervento del Maghzen che si appellò alle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras. Ora le cose sono state appianate e rimesse al loro posto, come informano i seguenti telegrammi da Madrid, 21:

Secondo un dispaccio da Tangeri ai giornali, sarebbero stati stabiliti, in seguito a domanda formulata da El Guebbas a nome del Sultano, i lavori di costruzione della strada che deve unire Tetuan a Ceuta, strada già cominciata per conto della Spagna.

Il Comitato internazionale dei lavori pubblici riunitosi il 18 corr., si è occupato della questione ed avrebbe deciso, malgrado l'energica opposizione del rappresentante della Spagna, di comprendere la strada da Ceuta a Tetuan nel programma dei lavori pubblici redatto conformemente all'Atto di Algesiras e di compiere la costruzione della strada per conto del Comitato internazionale.

Il progetto, secondo la decisione del Comitato, verrebbe attuato appena il Marocco potrà compiere la parte che gli è assegnata nel programma.

Ad eccezione del rappresentante della Spagna, tutti gli altri membri del Comitato avrebbero approvato tale decisione.

Nel Consiglio dei ministri tenuto al palazzo reale il presidente del Consiglio, Canalejas, ha reso conto della riunione tenuta dal Comitato internazionale dei lavori pubblici di Tangeri che, su domanda di Mulay Hafid, si è occupato della questione della strada da Tetuan a Ceuta, la cui costruzione era già stata cominciata dagli spagnuoli.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che l'intervento del Maghzen in quest'affare è stato causato dalle false informazioni dei giornali circa operazioni militari che la Spagna avrebbe prossimamente dovuto compiere nei dintorni di Ceuta e che hanno fatto nascere diffidenze tra gli indigeni assolutamente infondate.

È dunque necessario attendere che gli spiriti si siano calmati e poi regolare questa questione con le potenze interessate che si mostrano favorevoli ai lavori di cui si tratta.

La politica del Governo è quella di non cedere neppure un pollice dei suoi diritti che sono stati difesi degnamente poco fa dal suo esercito ed al tempo stesso di non provocare un conflitto nè a Ceuta nè a Melilla.

Il presidente del Consiglio ha aggiunto che cercherà di metter fine rapidamente ai negoziati che continuano da qualche tempo a Madrid con l'Ambasciata marocchina e spera che si giungerà ad un accordo soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

***

Le forze di cui dispone il Mullah in Somalia non sono molto considerevoli per numero d'uomini e potenzialità di armamenti, ma sono formidabili da combattere per un esercito europeo a motivo dell'inospitalità di quelle contrade, ove i soldati europei devono portarsi tutto ciò che loro può abbisognare, a cominciare dall'acqua. Il mantenere nel Somaliland dei presidî, se anche non europei, armati all'europea e comandati da ufficiali europei, tornava pertanto enormemente dispendioso all'Inghilterra per la difesa del suo protettorato.

Si pensò allora di difendere le tribù del protettorato, fornendo loro armi perchè potessero difendersi direttamente contro le razzie del Mullah. Ma questa, che parve sulle prime la più economica soluzione per il protettorato, si è dimostrata in pratica un grave errore, imperocchè il Mullah in diverse piccole scaramucce sconfisse ad una ad una le tribù armate coi fucili inglesi, si impadronì di questi e delle relative munizioni, sciogliendo così il più difficile problema per lui, di rifornirsi d'armi e munizioni.

Questi fatti portati innanzi alla Camera dei comuni vennero confermati, ma il Governo non propose una campagna definitiva contro il Mullah, dichiarando apertamente che la somma da stanziarsi all'uopo sarebbe stata rilevantissima. Il Governo si è limitato a dichiarare che il numero dei fucili caduti in mano del Mullah è molto inferiore a quello che la stampa va dicendo, ma per il resto, per la questione più grave e cioè per l'abbandono in cui viene lasciato il Somaliland di protettorato inglese, non ebbe una parola.

***

Intorno all'insurrezione albanese non si hanno più

informazioni ufficiali. I giornali turchi danno scarse notizie e poco concordi in merito. Un telegramma al *Piccolo* di Trieste, da Costantinopoli, 20, dice:

Dall'Albania è giunto un telegramma annunziante che presso Vesisovic 12,000 albanesi hanno attaccato due riparti di truppe turche, tenendoli bloccati per 24 ore. Le truppe telegrafarono a Ueskùb chiedendo soccorsi. Partirono in aiuto altri due riparti di truppe che furono pure assaliti, e che dovettero battere in ritirata. Gli albanesi fecero prigionieri un ufficiale e parecchi soldati. Partirono quindi parecchi battaglioni del III corpo d'esercito e bombardarono alcuni villaggi albanesi, gli abitanti dei quali si rifugiarono sulle montagne. Le truppe disimpegnarono gli assediati. Ogni giorno partono da Salonicco per l'Albania da sei a sette battaglioni.

Abbiamo già parlato del motivo altamente umanitario e politico che informa le mosse di Roosevelt nel suo viaggio europeo, e cioè la limitazione degli armamenti. In merito a ciò il corrispondente speciale del *Daily Telegraph*, che segue l'ex presidente Roosevelt nel suo viaggio attraverso l'Europa, telegrafa al suo giornale da Berlino:

Roosevelt, appena avuta notizia degli allarmi suscitati a Berlino dall'annunzio che egli durante la sua permanenza nella capitale germanica avrebbe forse accennato alla questione del disarmo, affermò recisamente che tali allarmi sono ingiustificati.

Il corrispondente del *Daily Telegraph*, dicendosi autorizzato dallo stesso Roosevelt, continua dichiarando che l'ex presidente non ha intenzione di dire una sola parola che possa in alcun modo venir interpretata come una usurpazione delle funzioni che spettano agli ambasciatori d'America. Inoltre, egli si asterrà dall'offrire consigli a nazioni come la Germania e l'Inghilterra su questioni riferentisi ai loro affari interni. Egli è sempre pronto a ricevere qualsiasi informazione che gli uomini di Stato europei possono credere opportuno di fornirgli, ma non esprimerà la sua opinione, a meno che non ne venga richiesto.

Le case degli impiegati a Roma

Una delle più belle ed espressive parti del programma di feste con cui Roma ha celebrato ieri il suo natale è indubbiamente quella svoltasi sui declivi dei colli Parioli, all'ex Villa Caetani, colla cerimonia per la collocazione della prima pietra del quartiere ove sorgeranno, per virtù della cooperazione, le case degli impiegati dello Stato in Roma.

S. M. il Re onorò del suo intervento la cerimonia.

Un gran pubblico elettissimo di invitati dall'Istituto cooperativo promotore della festa, assisteva dalle numerose tribune erette ai fianchi del palco Reale, innanzi al quale stava scavato il pozzo in cui si doveva calare il blocco di travertino contenente i ricordi dell'avvenimento.

Tra i personaggi presenti notavansi le LL. EE. il presidente del Senato, on. Manfredi, il presidente della Camera, on. Marcora, i ministri Luzzatti, Spingardi, Sacchi, Tedesco, Di S. Giuliano, Fani, Ciuffelli, Raineri i sottosegretari: Prudente, Teso, Pavia, De Seta, Pages, in rappresentanza del ministro della Marina, il gen. Pollio, il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, il sindaco Ernesto Nathan, assessori Tonelli, Pavoni, Gamond, Ballori, Vanni, Salvarezza, Trompeo e Canti, il prefetto Annaratone, il questore, il segretario gen. del Municipio Lusignoli, gen. Mazzitelli, on. Caetani, Guido Baccelli, Mazza, Maggiorino Ferraris, Ciraolo e Gallini, comm. Bianchi, direttore delle ferrovie, i componenti il Consiglio direttivo Istituto case impiegati: vice presidente Meuccio Ruini, ing. Della Bitta, comm. Fiorese, ing. Comitti, i consiglieri comunali Bentivegna e Sereni.

S. M. il Re, acclamatissimo, giunse alle 17, in automobile, accompagnato dal generale Brusati, dal contrammiraglio Garelli e dal maggiore Selby.

Appena il Sovrano prese posto, l'avv. Meuccio Ruini, a nome dell'Istituto cooperativo, pronunziò un breve discorso d'occasione, porgendo un saluto a S. M. e invitando S. E. Luzzatti ad esprimere al Sovrano il significato della festa.

S. E. Luzzatti, cessati gli applausi e gli evviva che salutarono nuovamente S. M. il Re dopo le parole dell'avv. Ruini, si levò e disse:

« *Sire!*

È grande la soddisfazione del Vostro Governo di poter lodare, dinanzi alla Maestà del Re, la coraggiosa iniziativa degli impiegati di Roma, i quali, nuovo esercito agguerrito, scendono anch'essi a combattere contro la penuria delle case. In questa provvida battaglia vi è posto per tutte le forme d'imprese e per tutti i sistemi, per la cooperazione, per la onesta speculazione, per l'opera integrante dello Stato. La miglior legge sulle case popolari è quella che, utilizzando e aiutando tutte le forze sane, induce a costrurre.

L'Istituto autonomo, che ebbi la fortuna di promuovere in Roma e si propagò poi in tutta Italia, un comune speciale per fini edilizi, si coordinerà con questo degli impiegati, dove lo Stato e la cooperazione libera si contessono insieme, innestando sul tronco della mutualità la figura giuridica di un ente morale.

Come non lo tacqui alla Camera, quando col mio egregio amico Maggiorino Ferraris presi questa iniziativa, accolta cordialmente dall'on. Giolitti, si tratta di un esperimento ardito che il Governo intraprende e dobbiamo cingere delle più delicate cure.

La Prussia cominciò con cinque milioni di marchi; noi principiamo con dieci milioni di lire. E il grande ministro Miquel illustrava questo atto con le seguenti parole, pronunziate alla Camera prussiana, il 22 maggio 1895:

« I cinque milioni di marchi concessi, non sono che un esperimento, un primo inizio . . . Si sono fatte le più alte sorprese per questo progetto di legge; e si è persino detto che lo Stato move un vero passo verso il socialismo. Se è socialismo, che lo Stato faccia ora ciò che molti imprenditori già operarono, abbiamo per certo una definizione ben strana del socialismo. Noi sappiamo perfettamente che il grande problema delle abitazioni non può essere risoluto con 5 milioni; queste grandi questioni sociali non possono essere risolte d'un colpo solo; migliaia di piccoli ruscelli debbono affluire per formare un fiume. Ma noi siamo sulla giusta via, e paghiamo un debito che lo Stato avrebbe forse dovuto assolvere prima . . . ».

Sono parole le quali si devono ripetere oggi con fidenti speranze anche in Italia. In Prussia, attualmente, nei bilanci di pubbliche aziende diverse, sono inscritti per case di impiegati oltre duecento milioni di lire. La sola città di Berlino ha costruito per oltre trenta milioni col magistero di una cooperativa degli impiegati.

Trenta milioni erano la somma d'imprestiti chiesti alla Cassa dei depositi nel nostro disegno primitivo, che l'on. Giolitti restrinse, con la sua usata prudenza di Stato, a dieci milioni.

Ma ora che il primo esperimento si annuncia così promettente, il Governo del Re, consapevole delle dure, incontaminate angustie, nelle quali si dibattono le famiglie degli impiegati in Roma, consentirà, in due periodi, altri due mutui a equa ragione d'interesse, di cinque milioni per volta.

Uno di essi sarà contratto colla Cassa di depositi e prestiti, la grande, provvida e benemerita Banca del tesoro italiano aperta a tutti i progressi della economia sociale e pur infallibile finora nelle sue operazioni; l'altro mutuo si farà parte colla Cassa depositi e parte colla sezione edilizia della nascente Banca del lavoro e della cooperazione, i cui mezzi sono pronti per operare. Questa notizia, io confido, che rallegrerà l'animo degli impiegati, ai quali il Governo pensa con affettuosa cura. E intende al loro sollievo la nuova legge

che ora si presenterà sulle case popolari, con quindici anni di esonerazione dalla imposta sui fabbricati, con altre notevoli agevolezze coordinate con obblighi di piani e sistemazioni stradali per parte dei municipi e con gli sgravi dei materiali di costruzione dai dazi di consumo.

Le famiglie degli impiegati costrette tanto spesso a vivere in tetre mude saranno illuminate da un raggio di conforto per le indispensabili colleganze dell'igiene della casa coll'igiene dell'anima. L'abitazione decente rigenera e ricongiunge le famiglie disperse e cacciate fuori dagli ambienti malsani; sui ricostruiti focolari domestici le madri riacquistano il loro dolce imperio!

Lo Stato se ne avvantaggerà per effetto del nesso morale tra la casa sana e l'animo tranquillo. E noi tutti che lo serviamo, liberati dagli affanni quotidiani, renderemo più intenso e più effettivo il lavoro, la nostra partecipazione modesta ed efficace alla pubblica cosa. E per tornare all'Istituto, impiegati di Roma, il Governo in questa lieta giornata vi dà un lieto annunzio. Poichè l'egregio uomo che vi presiedeva e a cui rendo pubbliche grazie, non ha potuto per ragioni di salute rimanere nel suo alto ufficio, il Consiglio dei ministri ha deliberato di nominare Meuccio Ruini, il vostro giovane vice-presidente, a presidente della grande istituzione sociale.

La sua fiorente e colta giovinezza sia la vostra guida e il vostro augurio.

E la Roma che qui sorgerà dilatandosi sino ai colli sacri per il sangue dei Cairoli, racchiuda una stirpe non indegna dei padri.

Noi non fondiamo come gli antichissimi avi una città guerriera e conquistatrice: prepariamo un alveare fecondo e pacifico di lavoratori dello Stato. Siano la coltura e l'ordine civile i numi tutelari delle nuove dimore; ma vi rimanga acceso l'inestinguibile fuoco dei gloriosi ricordi e il pensoso presagio dei sicuri destini d' Italia.

Con questi auguri, Maestà, Vi preghiamo di porre la prima pietra del nuovo quartiere e come ad altre iniziative romane di edilità popolare, i vostri auspici, recheranno fortuna, poichè Voi siete, per l'alto intuito dei nuovi tempi, il Re degli umili ancora più che dei potenti, degli infelici ancora più che dei fortunati.

E la grandezza della Vostra storica missione, assistita dalla pietà gentile della Regina degli italiani, dopo la incolumità della patria, segnatamente si compie nel consolare gli afflitti.

Viva il Re! »

Dopo il discorso di S. E. Luzzatti, acclamatissimo, S. M. il Re firmò una pergamena che pure firmarono S. E. Luzzatti, il sindaco Nathan, gli onorevoli Caetani, Maggiorino Ferraris, gli assessori municipali Pavoni e Ballori, l'avv. Ruini e tutti i componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto.

La cerimonia di chiusura della pergamena nel blocco, la tradizionale aspersione di calce ecc., procedettero regolarmente, mentre la folla degli invitati acclamava il Sovrano.

Alle 17.45, fra vivi applausi S. M. il Re, mentre la musica eseguiva la marcia Reale, lasciò il cantiere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, per il tramite di S. E. il ministro della istruzione, ha fatto dono al Museo del Risorgimento, esistente nella biblioteca Vittorio Emanuele, della sciabola che Nino Bixio ebbe regalata in omaggio del suo valore dagli ufficiali della 18ª divisione. La sciabola, nella cui impugnatura dorata sono incastonate varie pietre preziose, porta sulla lama incisi i nomi delle principali battaglie avvenute nel 1860 ed alle quali prese parte Bixio, cioè Marsala, Calatafimi, Palermo, Reggio e Maddaloni.

Il Natale di Roma. — I variati festeggiamenti, saggiamente organizzati per commemorare il Natale di Roma, ebbero ieri risultato splendido, favorito da una luminosa giornata primaverile. Tutta la cittadinanza esultante partecipò alle varie feste costituenti un indovinato insieme che fu affermazione gentile e solenne di quel grande amore che per l'alma madre Roma nutrono i cuori italiani.

Tra le varie parti del programma delle feste ebbe esito splendido la conferenza di Guglielmo Ferrero nel salone capitolino degli Orazi e Curiazi.

Il piazzale capitolino era adorno nelle facciate dei palazzi dai tradizionali arazzi e le bandiere nazionale e municipale ondeggiavano alla profumata aura primaverile.

Dinanzi all'ingresso del palazzo dei Conservatori, sotto un baldacchino di damasco rosso, per gli scaloni e le sale prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali.

Alla conferenza intervennero S. M. il Re con gli aiutanti di campo generali Brusati e contrammiraglio Carelli, il ministro della Real Casa, nobile Mattioli, il presidente del Consiglio, S. E. Luzzatti, i ministri Di San Giuliano, Credaro, Tedesco, Sacchi, Raineri, Spingardi; i sottosegretari di Stato Vicini, Teso, Pavia e Prudente; il generale Mazzitelli, comandante il corpo d'armata, il generale Corticelli, il prefetto sen. Annaratone, sen. De Cupis, gli on. Sonnino, Luciani, Lucifero, Ferri, ecc. ecc.; gli assessori comunali Ballori, Pavoni, Trompeo, Canti, Tonelli, Salvarezza, Gamond; i consiglieri comunali Aureli, Franzetti, Gregoris; il comm. Seni, ispettore di Casa Reale.

Nello storico artistico salone elegantemente decorato il sindaco di Roma, pronunziando un applaudito discorso di circostanza, presentò il conferenziere Guglielmo Ferrero.

La conferenza del Ferrero elevatissima, degna dell'argomento e della fama mondiale dell'illustre che la pronunziava, venne vivamente applaudita a più riprese e coronata da una calorosa ovazione.

S. M. il Re espresse le sue auguste felicitazioni al conferenziere, che fu pure felicitato da molti cospicui personaggi dell'uditorio.

Fino a notte inoltrata la città fu, nelle parti centrali, illuminata straordinariamente, animatissima, festante.

A piazza Colonna il concerto municipale diretto dal maestro Vessella eseguì fra applausi uno scelto programma.

***

Le manifestazioni di reverenza e di ammirazione delle città italiane e delle nostre colonie all'estero furono numerose anche quest'anno in omaggio a Roma.

Il sindaco di Venezia ha così telegrafato:

« A Roma, commemorante suo natale, nel rispetto alle tradizioni gloriose, giunga gradito il saluto di Venezia che si accomuna a Lei nel culto delle grandi memorie, nel fervore delle liete speranze.

« *Grimani*, sindaco ».

— Dalla Colonia di Boston:

« Colonia festeggiante natalizio Roma manda fervido saluto Città Eterna, suo primo magistrato, illustre storico Ferrero ».

— Dal Congresso di locomozione aerea:

« Torino, Congresso locomozione aerea, chiudendo importanti suoi lavori, acclamò plaudente sede prossimo Congresso nazionale Roma nostra madre comune faro luminoso latina civiltà sempre prima in ogni ardita iniziativa.

« *On. Montù*, presidente ».

*** Il ricevimento in Campidoglio riuscì ieri sera degno della circostanza ed il palazzo dei Conservatori era pieno di un pubblico sceltissimo nel quale notavansi: quasi al completo il corpo diplomatico, le LL. EE. il ministro della R. Casa, nobile Mattioli, i sottosegretari di Stato Guarracino e Luciani, senatori, deputati, artisti, scrittori e personalità più note della cittadinanza. Moltissime le si-

gnore in eleganti abbigliamenti, numerosi gli stranieri attratti dalla grandiosità dei locali capitolini.

Con la usata cortesia facevano gli onori di casa il sindaco commendatore Nathan con gli assessori Ballori, Tonelli, Salvarezza, Caretti, Trompeo, Pavoni, Bentivegna e Gamond.

Nella sala degli Orazi e Curiazi, letteralmente gremita d'invitati, si eseguì un concerto vocale e strumentale il cui ben redatto e non pesante programma venne eseguito da valenti artisti fra cui il celebre tenore Marconi, il valentissimo pianista Ariano Ariani, ed il violoncellista prof. Rosati.

Tutti furono molto applauditi, ma specialmente il Marconi che fu costretto a cantare varie romanze, oltre quelle stabilite nel programma.

Terminato il concerto, agli invitati venne servito un lauto *buffet*.

Il ricevimento ebbe termine poco dopo la mezzanotte. Facevano servizio d'onore i valletti e gli staffieri municipali insieme ai vigili ed alle guardie.

Nella diplomazia. — S. E. Tittoni, nuovo ambasciatore d'Italia presso la Repubblica francese, giunse ieri sera a Parigi alle ore 18.30, col Roma-express, e venne salutato alla stazione da tutto il personale dell'Ambasciata.

Dopo aver stretto le mani alle persone presenti, S. E. salì in automobile e si fece condurre all'Hôtel Maurice.

Per il cinquantenario dell'epopea dei Mille. — Il Comitato esecutivo della carovana commemorativa della spedizione dei Mille, delegato dalla Direzione generale del Touring club italiano, si è recato a Milano dal letterato Giuseppe Cesare Abba, veterano dei Mille, per l'intesa sulla organizzazione della carovana commemorativa dei Mille e sulle commemorazioni da farsi. Giuseppe Abba ha confermato la sua piena adesione a partecipare alla carovana organizzata dal Touring, col concorso della Federazione giornalistica ed a tenere per incarico degli organizzatori della carovana le commemorazioni a Marsala, a Salemi, a Calatafimi, a Palermo ed a Piana dei Greci.

L'on. avv. Riccardo Luzzatto ed il colonnello Missori, dei Mille, avuta comunicazione del programma della carovana, l'hanno approvato ringraziando il Touring club italiano di avere provveduto in modo da facilitare la gita dei superstiti dei Mille in Sicilia. Essi ne daranno partecipazione a ciascuno dei superstiti medesimi.

Il Comitato esecutivo nominato dalla direzione generale del T. C. I. ha già approvato il programma di dettaglio e degli incaricati sono già partiti per la Sicilia per organizzare localmente i servizi, d'accordo col Comitato palermitano del cinquantenario.

Cortesie internazionali. — Il prefetto di Porto Maurizio ha ricevuto il seguente telegramma:

« Caro signore. Piacciavi di accettare l'espressione della mia sincera gratitudine per tutto quello che avete fatto con la vostra autorità per rendermi più gradevole la mia visita a Porto Maurizio.

« *Teodoro Roosevelt* ».

L'Esposizione di Venezia. — L'affluenza dei forestieri per la inaugurazione della grande Esposizione internazionale d'arte che avrà luogo domani, è straordinaria. Il tempo splendido favorisce il movimento dei forestieri. Iersera giunse la rappresentanza del Senato; stamane giunse l'ambasciatore inglese a Roma.

L'Amministrazione ferroviaria ha emesso speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti validi da 15 a 30 giorni. Oggi vennero emessi quelli validi da 2 a 12 giorni. Tutti questi biglietti danno diritto di visitare liberamente l'Esposizione durante l'intero periodo della rispettiva validità.

Chiamatovi da speciale invito rivoltogli dal sindaco di Venezia conte Grimani è partito stamane, per rappresentare Roma alla inaugurazione, il sindaco Nathan.

*** S. E. Il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha inviato al sindaco di Venezia il seguente telegramma:

« Conte Filippo Grimani, sindaco - Venezia.

« Dolentissimo di non potere assistere alla grande solennità artistica che si celebra domani, mando a Lei gli auguri filiali di devozione illimitata a Venezia, che ripigliando le gloriosissime tradizioni degli avi associa il culto dell'arte con quello del risorgimento economico. Il Governo sente tutti gli obblighi suoi verso la regina dell'Adriatico e desidera in questo giorno affidarne Lei che con tanta cura e fortuna amministra la nostra meravigliosa città.

« *Luigi Luzzatti* ».

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente aprile reca:

La decade fu piovosa e relativamente fredda. Queste condizioni meteoriche riuscirono in complesso favorevoli alle varie culture, e specialmente se ne avvantaggiarono i prati e gli erbai, che danno affidamento di buon prodotto; mentre determinarono poi un ritardo, forse opportuno, nello sviluppo della vegetazione di altre piante. Tuttavia la bassa temperatura recò qua e là danni sensibili alle piante da frutta sorprese in fiore, e la soverchia umidità nocque un poco ai frumenti in talune parti delle Marche, degli Abruzzi e delle Puglie. Pochi lavori agricoli si poterono compiere durante questa decade: s'iniziò la semina del granturco, si fecero la sarchiatura del grano, i maggesi, le piantagioni degli orti.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il giornale *La Preparazione*, nel n. 45 del 19-20 corrente, ha pubblicato che una divisione navale non ha potuto essere inviata in rappresentanza dell'Italia all'Argentina per il cattivo stato in cui si trovavano alcune navi ed in particolare l'*Amalfi*.

« Questa notizia non ha alcun fondamento di verità ».

Fenomeni tellurici. — Ieri, ad Ancona, alle ore 16.30, gli apparecchi sismici dell'Istituto tecnico hanno registrato una leggera scossa di terremoto ondulatoria della durata di pochi secondi, avvertita dalla popolazione.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, è partito da Gibilterra per Buenos Aires.

ESTERO.

Il porto d'Amburgo. — Il Senato d'Amburgo ha pubblicato un memoriale sullo sviluppo del grande porto della città anseatica.

Ecco alcune interessanti note statistiche, date per propugnare la costruzione dei nuovi scali.

Durante gli anni dal 1882 al 1908 la lunghezza delle gettate è aumentata da 15,540 a 38,441 yards corrispondente a 35,150 metri.

Durante il periodo dal 1882 al 1908 il numero delle navi giunte nel porto è passato da 6189 con un tonnellaggio di 2,437,660 tonnellate a 16,330 con un tonnellaggio di 10,915,435 tonnellate.

Le spese che si resero necessarie soltanto nelle prime serie dei lavori che debbono essere effettuati nel porto sono calcolate a circa 56 milioni di franchi.

La nuova Banca ottomana. — Il Consiglio di Stato turco ha ora terminato di esaminare il progetto relativo alla creazione di una nuova Società finanziaria che porterà il nome di *Crédit Financier Ottoman*. Questa Banca sarà fondata a Costantinopoli e avrà filiali in molte città della Provincia. Sarà una Società anonima ottomana con un capitale di 2,000,000 di lire turche ripartite in 500,000 azioni a quattro lire turche l'una. La lira turca è circa 27 lire italiane.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BIRMINGHAM (Albania), 21. — È avvenuta una esplosione nella miniera di Mulga. Quaranta minatori sono rimasti sepolti. Si teme che vi siano parecchi morti.

PIETROBURGO, 21. — Nel quartiere Wassili Ostrow è crollata una nuova costruzione di sei piani. Solo i muri dei piani inferiori sono rimasti in piedi. Otto operai sono scomparsi.

PARIGI, 21. — Teodoro Roosevelt è giunto coll'*Orient Express* alle 7.35 di stamane ed è stato ricevuto da Mollard, introduttore degli ambasciatori, dal comandante Héllot, rappresentante il presidente della Repubblica, Fallières, da Huart, rappresentante il predente del Consiglio, Briand, dall'ambasciatore degli Stati Uniti e dal prefetto di polizia, Lépine.

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Un dispaccio annuncia che il transatlantico *Satara* si sarebbe arenato a Head Rock, dopo aver lasciato Newcastle. La nave si recava a Singapore con un carico di carbone. L'equipaggio è composto di undici o dodici europei. Si ignora la loro sorte. La nave sarebbe perduta.

PIETROBURGO, 21. — Durante le discussioni che hanno preceduto il rigetto da parte del Consiglio dell'Impero del progetto di legge relativo alla condanna condizionale, il ministro della giustizia aveva sostenuto la necessità della approvazione di una legge che istituisce la condanna condizionale.

VIENNA, 21. — In una riunione dei capi dei vari partiti, i deputati Malfatti e Conci hanno chiesto che il progetto di legge relativo alla creazione della facoltà giuridica italiana sia al più presto possibile approvato.

Il presidente del Consiglio Bienerth e la maggior parte dei capi dei partiti hanno appoggiato i desiderî espressi dei deputati italiani.

BERLINO, 21. — La Commissione elettorale della Camera dei signori ha terminato l'esame in seconda lettura del progetto di riforma elettorale ed ha respinto la mozione combattuta dal Governo, la quale stabilisce che nelle future modificazioni del diritto elettorale la maggioranza di due terzi sia necessaria nelle elezioni per le due Camere; ha perciò quasi ristabilito il progetto del Governo relativo alle classi colte ed ha infine approvato gli altri paragrafi come erano stati approvati in prima lettura con leggiere modificazioni.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Asquith, annunzia che le vacanze parlamentari cominceranno il 29 corrente dopo la promulgazione della legge di finanza.

I lavori della Camera saranno ripresi il 26 maggio.

Sir Campbell, ex-attorney general, conservatore per l'Irlanda, dice di approvare tutte le dichiarazioni formulate a suo tempo dalla Commissione intorno a sir Parnell e, dopo avere ricordato l'assassinio di Cavendish e Burke, aggiunge che rimane sempre aperta la questione di sapere se Parnell scrisse la famosa lettera riprodotta dal *Times*.

Queste parole di Campbell provocano un vivo tumulto, che si prolunga per qualche tempo. Dai banchi degli irlandesi partono rumorose grida di protesta. Molti deputati inveiscono contro sir Campbell gridando: Ritirate le vostre parole!

Il presidente dichiara che le parole sconvenienti rivolte dall'oratore alla memoria di Parnell non offendono minimamente i membri dell'attuale Camera dei comuni.

John Redmond, vivamente indignato, esclama: noi consideriamo tutto ciò come un insulto!

Il ministro del commercio, Winston Churchill, mette fine al tumulto, facendo chiudere la discussione sulla proposta di O'Connor.

Tutti i deputati irlandesi si levano in piedi e mandano in coro un triplice *urrà* alla memoria di Parnell.

Il deputato nazionalista O'Connor reclama la soppressione della pensione di 22,000 franchi assegnata a sir D. Pemberton, che recentemente ha confessato di aver collaborato in un giornale politico durante il primo semestre del 1887, quando era funzionario dello Stato. Sir Pamberton aveva scritto nel *Times* alcuni articoli attaccando sir Parnell e poscia durante il processo nel quale questi difendeva il suo onore, allorchè l'*attorney general* e gli avvocati del *Times* cercavano di tenere segreti tutti i documenti utili alla causa di sir Parnell, il Pamberton, alto funzionario del Ministero dell'interno avrebbe fatto una scelta di documenti sfavorevoli a sir Charles Parnell e gli avrebbe consegnati all'agente segreto Lecaron perchè ne facesse uso davanti al tribunale.

Questi, dice O' Connor, sono i procedimenti non della burocrazia russa ma della amministrazione inglese!

Gli irlandesi applaudono.

Winston Churchill, ministro del commercio, risponde che i fatti accennati da O' Conner datano da un quarto di secolo e furono rivelati recentemente dalle indiscrezioni e dai pettegolezzi di un vecchio.

Queste indiscrezioni, aoggiunge Winston Churchill non contengono però la rivelazione di nessun segreto grave e sarebbe dare troppa importanza a quest'uomo il togliergli la pensione di cui gode da nove anni.

Gli irlandesi che dapprincipio hanno fatto cattiva accoglienza alle osservazioni di Winston Churchill applaudono alle ultime parole del ministro che stigmatizzano l'operato di sir Pemberton.

Il primo ministro Asquith condanna egli pure con termini energici l'ex funzionario.

Balfour dice che egli, che oggi alla Camera è il solo membro vivente del Governo di allora, ha attaccato sempre la politica seguita verso gli irlandesi, nondimeno biasima con estrema severità ogni servitore del pubblico, cioè ogni funzionario, che prende parte a controversie politiche.

La discussione sulla proposta di O' Connor procede agitata.

PARIGI, 21. — L'ex presidente degli Stati Uniti Teodoro Roosevelt si è recato oggi nel pomeriggio colla sua signora all' Eliseo, a visitare il presidente della Repubblica.

Quindi Fallières colla sua signora si è recato all'Ambasciata degli Stati Uniti a restituire la visita a Roosevelt.

LONDRA, 21. — È stato pubblicato oggi il Libro azzurro riguardante gli avvenimenti del Somaliland.

Fra i documenti vi ha il testo del dispaccio inviato dal commissario inglese e letto alla Camera dei comuni il 7 corrente dal sottosegretario di Stato parlamentare, Seeli. In quel dispaccio il commissario dichiara che il numero dei fucili di cui si sono impossessati i dervisci è minore di 150.

NIZZA, 21. — Nell'odierna riunione di aviazione stasera, verso le ore 6, Vanderborn ha battuto il *record* del mondo al disopra del mare in aereoplano con viaggiatori.

Partito dall'aerodromo della Californier, Vanderborn, volando sopra il mare, è andato a virare al di là della *Jetée Promenade* di Nizza ed è ritornato a prendere terra nell'aerodromo compiendo un percorso di 20 km. in 20 minuti.

BELGRADO, 21. — In seguito alla distruzione della scarpata della ferrovia presso Lapovo, la circolazione dei treni sulla linea da Belgrado a Nisch è rimasta completamente interrotta.

L'Orient-express di ieri è dovuto ritornare da Lapovo a Belgrado.

Si sta cercando di ristabilire la circolazione dei treni.

A Kragujetatz sono stati ritrovati cinque altri cadaveri.

La pioggia questa mattina è cessata e l'acqua si ritira lentamente.

In seguito alla interruzione delle comunicazioni, mancano notizie relative alle regioni inondate.

PARIGI, 21. — Dopo avere ricevuto all'Ambasciata degli Stati Uniti, la visita del presidente Fallières e della sua signora, Roosevelt si è recato al quai d'Orsay a salutare il ministro degli esteri Pichon col quale si è trattenuto per circa un quarto d'ora.

Lasciando il Ministero degli esteri, Teodoro Roosevelt si è recato nella rue Dante a fare una visita all'ex-presidente della Repubblica, Emilio Loubet, col quale si è intrattenuto circa tre quarti d'ora.

Di ritorno al palazzo dell'Ambasciata, Roosevelt ha ricevuto i giornalisti francesi e si è dichiarato profondamente commosso dell'accoglienza che gli è stata fatta dalla popolazione.

Stasera il ministro Pichon ha restituito la visita a Roosevelt all'Ambasciata degli Stati Uniti.

Roosevelt pranzerà questa sera all'Ambasciata ed assisterà poi alla rappresentazione al Teatro francese.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* (Continuazione). — Si approva la chiusura della discussione con 232 voti contro 111. Il progetto di legge relativo alla pensione di sir D. Anderson è poscia approvato con 104 voti contro 94.

PAU, 22. — Il Re Edoardo partirà da Biarritz con treno speciale martedì sera, 26 corrente. Non farà alcuna fermata ed arriverà a Londra mercoledì.

BIRMINGHAM (Alabama), 22. — Si teme che il numero dei morti nell'esplosione avvenuta nella miniera di Mulga sia di 40.

COSTANTINOPOLI, 22. — Circa gli incidenti di Kawar il governatore di Tripoli telegrafa che la carovana di commercianti proveniente da Tedyidie fu scortata da un distaccamento ottomano comandato dal luogotenente Eumer fino a Heaye.

L'incidente avvenne in questa località.

Secondo il valì l'ufficiale francese avrebbe dichiarato che il suo atto aveva per scopo di punire le genti della tribù dei Tibau che avevano maltrattato gli abitanti di Kawar.

Il distaccamento francese si è impadronito di tutti i camelli e delle armi dei camellieri ed è partito, il giorno dopo, per Kawar, conducendo i feriti ed i camelli coi loro carichi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

21 aprile 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.57.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 21.5. minimo 11.0.
Pioggia	—

21 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 774 sul golfo di Guascogna, minima di 745 sulla Norvegia e Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, lievemente disceso in Sardegna, salito altrove, fino a quasi 4 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; qualche vento forte tra nord e ponente in val Padana ed Abruzzo; pioggiarelle in Puglia.

Barometro: pressochè livellato tra 762 e 763.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 8	11 8
Genova	1/4 coperto	calmo	20 1	15 0
Spezia	sereno	calmo	21 0	11 6
Cuneo	1/2 coperto	—	27 0	13 0
Torino	sereno	—	20 0	12 7
Alessandria	sereno	—	25 0	11 0
Novara	sereno	—	21 2	13 0
Domodossola	1/4 coperto	—	24 0	8 8
Pavia	sereno	—	27 0	9 4
Milano	1/4 coperto	—	27 7	13 3
Como	sereno	—	25 0	15 7
Sondrio	1/4 coperto	—	22 0	6 0
Bergamo	sereno	—	24 2	13 2
Brescia	1/4 coperto	—	22 1	14 5
Cremona	sereno	—	25 7	12 0
Mantova	sereno	—	23 4	10 6
Verona	sereno	—	26 8	14 0
Belluno	sereno	—	22 5	9 0
Udine	sereno	—	21 6	10 1
Treviso	sereno	—	24 9	12 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	19 0	13 9
Padova	sereno	—	23 4	12 1
Rovigo	1/4 coperto	—	23 0	11 0
Piacenza	sereno	—	24 9	11 0
Parma	sereno	—	25 3	11 4
Reggio Emilia	sereno	—	24 8	10 8
Modena	1/4 coperto	—	24 1	11 1
Ferrara	sereno	—	23 8	10 5
Bologna	sereno	—	23 8	12 0
Ravenna	sereno	—	22 6	11 0
Forlì	sereno	—	23 2	12 0
Pesaro	sereno	calmo	24 6	11 2
Ancona	sereno	calmo	24 2	11 2
Urbino	sereno	—	20 2	10 5
Macerata	sereno	—	19 8	11 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	18 6	10 5
Camerino	sereno	—	20 5	9 0
Lucca	nebbioso	—	20 6	8 8
Pisa	sereno	—	20 2	8 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 5	10 2
Firenze	sereno	—	22 0	9 4
Arezzo	sereno	—	22 2	12 2
Siena	1/4 coperto	—	20 0	12 0
Grosseto	sereno	—	22 6	10 4
Roma	sereno	—	23 8	11 0
Teramo	sereno	—	15 5	6 0
Chieti	sereno	—	19 2	12 4
Aquila	sereno	—	21 0	10 0
Agnone	sereno	—	19 0	6 7
Foggia	1/4 coperto	—	20 0	8 2
Bari	sereno	agitato	17 4	12 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 0	10 4
Caserta	sereno	—	22 8	11 3
Napoli	sereno	legg. mosso	21 3	12 4
Benevento	1/4 coperto	—	23 4	10 5
Avellino	1/2 coperto	—	20 8	9 0
Caggiano	1/4 coperto	—	16 3	7 2
Potenza	1/4 coperto	—	16 4	6 6
Cosenza	sereno	—	20 0	10 5
Tiriolo	nebbioso	—	14 2	6 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	17 4	13 8
Palermo	sereno	calmo	22 6	7 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 5	11 2
Caltanissetta	sereno	—	16 3	10 5
Messina	1/4 coperto	calmo	22 7	12 8
Catania	sereno	legg. mosso	21 3	11 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	20 1	11 0
Cagliari	nebbioso	mosso	19 0	8 0
Sassari	1/2 coperto	—	18 0	10 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*